

BRIDGE D'ITALIA

Rivista trimestrale della
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE



N. 3 LUGLIO - SETTEMBRE 2017

In copertina la nazionale italiana medaglia d'argento nella categoria Senior ai Campionati del Mondo 2017. (D'Orsi Trophy)

Da sinistra: Alvise Ferri, capo delegazione, Andrea Buratti, Giuseppe Failla, Stefano Sabbatini, Ruggero Pulga, Aldo Mina, Amedeo Comella, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente Federazione Italiana Gioco Bridge) e Pierfrancesco Parolaro (cng).

Federazione Italiana Gioco Bridge

Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano

Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.

Fax: +39 02 70.001.398

<http://www.federbridge.it>

e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70

Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:

– Francesco Ferlazzo Natoli

Direttore Responsabile:

– Valerio Giubilo

A cura di:

– Enzo La Novara

e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

Comitato di redazione:

– Francesco Ferlazzo Natoli,
Gianluca Frola, Valerio Giubilo,
Vincenzo La Novara, Enrico Penna,
Alvise Ferri.

Layout, Videoimpaginazione:

– Carmela Franco

Tel. 342 8622246 - e-mail: eria@federbridge.it

Redazione:

e-mail: bdi@federbridge.it

Stampa:

Tap Grafiche s.p.a.

Via San Gimignano

53036 Poggibonsi (SI)

Tel. 0577 93 61 34

Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale

di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 24588 del 29/08/2001

Spedizione in abbonamento postale,

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero

è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 30 Agosto 2017

Editoriale del Direttore	2	Campionato Società Sportive 2017	47
Enzo La Novara		Squadre Open	
Ieri, oggi e domani	3	Ai confini della realtà	48
43 rd World Bridge Team Championships	4	Enzo La Novara	
Maurizio Di Sacco		Sfida ai campioni	52
Lione, Mondiali giovanili	10	Fabio Lo Presti	
Francesca Canali		Dichiara con i campioni	53
2° Trofeo Città di Breno	12	La statistica	58
Silvano Feller		Anacleto Del Vecchio	
Montecatini	14	Persone	61
Maurizio Di Sacco		Aneddoti di allievi	62
Grazie Zia	20	Paolo Farina	
Antonio Bardin		La parola ai lettori	63
Santiago 2017	22		
Fernando Lema			
La prosecuzione dopo appoggio nobile	26		
Giancarlo Barbone			
Campionato Società Sportive 2017	28		
Squadre Signore			
Giochiamo con il morto	29		
Steve Hamaoui			
Campionato Assoluti 2017	33		
Squadre Miste			
Norvegia	34		
Virginia Chediak			
Come attaccate?	38		
Quick, Quack, Quock e il valore del 10	42		
Red Jack			





Cari amici,

quando i nostri vecchi, seduti attorno ad un tavolo con un bicchiere di vino in mano, incominciavano a parlare di rapporti genetici tra donne e uomini, c'era sempre uno dei notabili che esordiva con l'affermazione: *"Qui la faccenda si fa scabrosa"* e tutti gli altri annuivano con la testa, prima di versarsi un altro goccio di rosso e iniziare a raccontare a turno le proprie esperienze.

Succede la stessa cosa se vogliamo parlare della medesima relazione relativa al bridge, gioco nel quale lo spirito competitivo è l'essenza dell'attività stessa.

Mi sono informato: la scienza conferma che più del 99% del codice genetico degli uomini e delle donne è esattamente identico. Il genoma umano è formato da 30.000 geni e le differenze tra i due sessi riguardano meno dell'1%.

Questa esigua differenza di percentuale, tuttavia, è presente ed influisce su qualsiasi cellula del nostro corpo.

Si tratta di una realtà verificata da svariati studi neuroscientifici: ogni cellula di un uomo è assolutamente maschile e ogni cellula di una donna è assolutamente femminile.

Questa è già una notizia importante, in tempi di grande mescolanza di generi.

Questa differenza si riflette ovviamente anche nelle cellule del cervello, che è quello che interessa specificatamente il discorso di noi bridgeisti, perché, pur essendo identici per più del 99%, le donne e gli uomini hanno aree e circuiti neuronali che funzionano in modo diverso, per esempio quelli coinvolti nella risoluzione di problemi.

È provato che il cervello femminile ha più neuroni rispetto a quello maschile nelle aree del linguaggio e dell'ascolto e che gli uomini utilizzano le zone più analitiche del cervello per prendere decisioni, mentre per le donne, anche in ambito decisionale, è maggiormente presente una componente emotiva.

Questi sono risultati di prove scientifiche.

Le domande che ci poniamo sono:

- tra donne e uomini, nel gioco del bridge, ci sono distinzioni neurobiologiche?
- esistono un modo maschile e uno femminile di giocare?

Per trovare risposte convincenti ho coinvolto nello studio Franco Caviezel, neuropsichiatra e bridgeista di fama, che ha trovato l'argomento di straordinario interesse e mi ha dato molti consigli e spiegazioni.

Alla fine ho capito che, se è vero, come la scienza ci informa, che l'intuizione è il dominio dell'universo femminile, mentre il catalogare è un'attività prevalentemente maschile, che per lei è facile emozionarsi e per lui meno, la risposta è affermativa.

Naturalmente le variabili sono talmente tante che non è nemmeno ipotizzabile entrare nello specifico di alcuna situazione particolare, di coppie in cui lei o lui giocano meglio o peggio del partner, stiamo solo parlando di macro categorie.

Allora troviamo una ricetta pratica per chiudere queste riflessioni, anche se lascia aperte tutte le porte delle discussioni, ed è la seguente: il bridge è un gioco di coppia e, come diceva Totò: *"È la somma che fa il totale"*, quindi riuscire a miscelare nel giusto rapporto le caratteristiche di entrambi i giocatori dovrebbe dare buoni risultati, mentre imporre ad uno dei due un modo di ragionare non adatto alle caratteristiche personali ne dovrebbe creare di cattivi. A qualunque livello di gioco, è necessario avere un progetto a lunga gittata e decidere se una coppia vuole essere porto o traghetto, boa estiva davanti ad uno stabilimento balneare di Riccione o Capo di Buona Speranza e lavorare insieme per raggiungere l'obiettivo.

Enzo La Novara

Ieri, oggi, domani



Il mito Benito Garozzo

La decisione di procedere attraverso selezioni a squadre per stabilire la formazione nazionale è stata uno tsunami irreversibile che ha spazzato via ogni possibilità di vittoria, che per ogni Federazione sportiva è l'obiettivo istituzionale.



Il futuro del bridge Giovanni Donati

Le regole permettono di passare da una squadra nazionale all'altra, e andrebbero riviste, ma oggi sono così e questo non è l'unico caso.

Non possiamo che ringraziare Lorenzo Lauria e Alfredo Versace per aver difeso per decine di anni la maglia azzurra in mille battaglie vinte.

Rimasti orfani della migliore coppia, a pochi giorni dall'inizio dei campionati del mondo, erano possibili tante sostituzioni, fra tutte ha prevalso la scelta emozionale: è stato convocato il novantenne Benito Garozzo, fresco vice campione europeo a squadre seniores insieme a Franco Masoero, ennesima soddisfazione di una carriera incommensurabile.

In nazionale gioca anche Giovanni Donati, l'erede dei nostri grandi campioni, e schierare come compagni due giocatori con più di settant'anni di differenza tra loro è uno spot per la vita, prima ancora che per il bridge, un record che resterà negli annali di tutto lo sport.

Personalmente sono affascinato dalle sfide alla implacabilità del tempo, però capisco le opinioni diverse su questa scelta: sembra una dichiarazione di sfiducia nelle seconde linee, ma non penso sia così, anche se non spiega il mancato utilizzo di Benito nelle nazionali seniores.

Benito Garozzo e Giovanni Donati, il mito e il giovane, il passato, il presente e il futuro del bridge italiano.

Entrambi hanno fatto parte della nazionale schierata ai Campionati Mondiali di Lione, spieghiamo come si è arrivati a questa soluzione.

Dopo la vittoria della Bermuda Bowl a Bali nel 2013, la Nazionale Italiana di bridge si è disintegrata, e l'Italia, pur avendo ancora i propri campioni vincenti e in attività non ha più schierato formazioni competitive nei campionati che contano, europei e mondiali, raccogliendo da allora solo risultati deludenti.

A questo si è aggiunto un colpo di scena dell'ultim'ora: poco prima della scadenza del termine di iscrizione della squadra ai mondiali di Lione, Lorenzo Lauria e Alfredo Versace, la nostra migliore coppia, ha dato forfait, rinunciando a vestire la maglia azzurra per accordi presi di passare fra un paio di anni (è un tempo tecnico) alla multinazionale del Principato di Monaco.

Lauria e Versace hanno seguito la normale strada del professionismo, e un po' li invidiamo, perché a tutti piacerebbe giocare a bridge, ben pagati e in una squadra forte.



I pluricampioni Lorenzo Lauria e Alfredo Versace



43rd WORLD BRIDGE TEAM CHAMPIONSHIPS

di Maurizio Di Sacco

Dal 12 al 26 agosto si sono svolti a Lione, Francia, i Campionati del mondo di bridge per rappresentative nazionali, più brevemente denominati Bermuda Bowl. In realtà, come noto questa definizione è quella utilizzata per la competizione Open, mentre quella femminile si chiama Venice Cup, e quella Seniores d'Orsi Bowl. La grandeur del paese ospitante si è vista sin dalla cerimonia d'apertura, la quale è stata ospitata in un luogo bellissimo, ovvero il municipio, grandioso edificio di epoca pre-napoleonica (è stato costruito tra il 1645 ed il 1651) già dichiarato monumento storico nel 1886, ed inserito in un complesso, la Place de Terreaux, che è classificata dall'UNESCO quale patrimonio mondiale dell'umanità.

I partecipanti, fossero essi giocatori, accompagnatori o membri dello staff, sono stati deliziati dalla bellezza dei luoghi: Lione è davvero stupenda.

Molte le cose da vedere, ma più in generale in questa città si è immersi in un complesso architettonico e paesaggistico di grande rilievo estetico, e si è inoltre appagati dalle delizie gastronomiche locali.

La cucina merita una menzione a sé, perché non solo si gode del trovarsi in uno dei paesi al mondo che con l'Italia contende il primato mondiale del cibo: Lione è della Francia la capitale gastronomica, spesso celebrata più di Parigi, e questo perché vi è nato e vi vive Paul Bocuse, "guru" della cucina d'oltralpe.

Qui esistono varie accademie di cucina che gli fanno capo, e suoi sono ristoranti di vario livello dove vengono impiegati cuochi, e membri del personale, formati nelle accademie medesime.

Rimarchevole, poi, "Les Halles de Bocuse", un mercato dove confluiscono tutti i prodotti di eccellenza del territorio francese, personalmente selezionati da Bocuse stesso (o almeno così si dice: dato che ha compiuto da poco 91 anni, è più probabile che ci pensi adesso qualche membro del suo entourage).

Ma lasciamo "la douce France" e veniamo al bridge.

L'Italia, dopo la magra spedizione indiana di due anni fa a Chennai - avemmo colà le sole donne - è tornata questa volta agli antichi splendori, allineando rappresentative in ciascuna delle tre categorie previste: Open, Ladies e Senior, una delle pochissime a farlo.

Come erano andate in proposito le qualificazioni è risaputo: ottima prova dei Senior, che avevano facilmente ottenuto il risultato in quel di Budapest; faticosissimo il cammino dell'Open, che aveva staccato il biglietto per la Francia solo all'ultima mano, e rocambolesca la partecipazione delle signore, arrivate qui grazie al ritiro, nemmeno due mesi fa, di una delle originarie aventi diritto, quella Trinidad&Tobago che avrebbe dovuto rappresentare i colori del Centro America e Caraibi. In entrambi i due ultimi casi, poi, bisogna ricordare che il passaggio per le rispettive competizioni era già stato ottenuto a condizioni di favore: essendo la Francia, paese ospitante, qualificata di diritto, questo aveva già allargato il numero dei posti disponibili.

Date le premesse, era lecito aspettarsi risultati conseguenti, ed anzi peggiori, almeno a livello Open: in quell'ambito, quella nostra formazione qualificata a malapena, solo, come detto, all'ultima mano dell'Euro-peo, aveva allora in campo Lauria-Versace, mentre ora i due, causa il passaggio ai colori di Monaco, non erano più della partita.

In merito si è scritto molto, e io non mi sottrarrò dal commentare a mia volta, seppure, in omaggio agli scopi di queste brevi note, mi limiterò ad una sintesi.

Ebbene, io non ho messo, e non metto in alcun modo in discussione il diritto dei due al giocare per i colori di Pierre Zimmermann - come è noto, Monaco, a dispetto della formale identità nazionale, è in realtà proprietà privata dell'immobiliarista francese, perché si tratta di professionisti, e come tali hanno il privilegio, ed anche l'obbligo personale nei confronti delle loro famiglie, di comportarsi. Certo che non è stato bello comunicare la loro decisione solo pochissimi giorni prima delle convocazioni: dovevano farlo, perché in caso contrario il loro principale avrebbe perso per un anno di più la possibilità di utilizzarli a livello internazionale, ma non è stato né tempestivo, né tantomeno elegante.

Et de hoc satis.

Dovendo sostituire i nostri migliori giocatori, la scelta è stata quella di schierare Benito Garozzo, che a Montecatini aveva così ben figurato insieme Franco Masoero ai recenti Europei, manifestazione che aveva preceduto di pochissimo la Bermuda Bowl.

I due avevano riscosso consensi non solo legati all'inevitabile simpatia della quale può godere un agonista di quella veneranda età - e del resto il protagonista è sempre stato un beniamino del pubblico - ma anche di critica più prettamente tecnica.

Inoltre, con Garozzo si è messo al tavolo un signore che vanta più titoli mondiali da solo, di quasi tutti gli altri campioni in gara messi insieme (non è un calcolo preciso, ma rende l'idea), anche se l'ultimo dei suoi successi risale al 1975 (ha poi perso altre tre finali da allora: 1976, 1979 e 1983).

Ha dimostrato di essere sempre validissimo, nei suoi splendidi novant'anni, ma non si poteva comunque pensare che Benito e Franco potessero offrire quanto abbiamo perso col ritiro di Alfredo e Lorenzo.

Anche qui un breve commento, ché non si dica che mi sottraggo alle mie responsabilità: è quasi certo che altre coppie potessero meglio figurare, ma il recente passato - Olimpiadi di Wroclaw - aveva fatto vedere che non poi più di tanto ci si potesse aspettare, ed inoltre Garozzo-Masoero hanno offerto una prestazione non in linea con le aspettative.

Hanno infatti palesato incomprensioni che non avevano dimostrato né a Montecatini, né negli USA, dove giocano regolarmente - e gli sponsor americani, di solito, non regalano il loro denaro.

Io sono cresciuto con il mito del vecchio Blue Team: "*Il Blue Team nella storia del bridge*" è il libro che mi ha fatto innamorare del gioco (e sono orgoglioso di essere quello che l'ha tradotto in inglese: l'edizione "straniera" verrà pubblicata a novembre da Master and Press, quasi cinquant'anni dopo l'originale, la cui seconda edizione è datata 1971), così che - mi si voglia perdonare - ho trovato irresistibile l'opportunità che si offriva al CT.

Capisco però chi critica.

Vediamo ora di procedere con un po' di metodo, ovvero di dividere la cronaca nei vari settori.

PARTIAMO DALL'OPEN.

La cronaca della prima settimana di gara, ovvero quel round robin di ventuno turni che costituiva, come oramai dal 2005, il viatico per i quarti di finale, ha inizialmente smentito le fosche previsioni in casa francese: il sestetto campione d'Europa ha facilmente vinto la fase di qualificazione.

Non è invece andata così per i nostri, che ben pochi davano tra gli otto "eletti", e che hanno in effetti, tristemente, confermato i pronostici, peraltro non troppo difficili, come detto in precedenza.

Tuttavia, forse a causa anche del campo di gara un pochino più modesto del solito per chi voglia essere pessimista, o forse, per gli ottimisti, causa la grande crescita dei più giovani negli ultimi tempi, per lungo tempo la speranza di un exploit c'è stata.

Gli azzurri sono infatti partiti maluccio, ma hanno poi brillato dalla seconda alla quarta giornata.

Nella quinta, hanno cominciato battendo agevolmente i futuri campioni del mondo di USA 2, ma per chi voleva, e sapeva guardare, le crepe che avvisavano del crollo imminente già si erano viste proprio in quell'incontro vittorioso: come diceva il padre Dante "quel giorno più non vi leggemmo avanti".

Contro gli americani, infatti, il risultato positivo era venuto proprio grazie ai molti loro svarioni, i quali hanno compensato i nostri, che hanno solo avuto il pregio di essere di meno.

Sono seguiti solo rovesci, interrotti appena da una risicata vittoria contro la Bulgaria, e poi dall'ultimo turno contro il Sudafrica, e con il grande rammarico che ancora verso la fine abbiamo avuto la chance di farcela. Avessimo rovesciato il risultato con la Nuova Zelanda, per dirne una - e sarebbe stato facile visti gli errori macroscopici commessi nell'occasione - avremmo ancora potuto centrare il bersaglio.



La delegazione Italiana presente a Lione

Certo, in quegli otto, ultimi incontri, abbiamo dovuto fronteggiare cinque delle qualificate, ma abbiamo anche incassato una sconfitta davvero inopinata da Guadalupa, con la quale abbiamo perso di ben 30 IMP.

Nei quarti si sono verificate due moderate sorprese: la Bulgaria ha finito per prevalere su USA 1 dopo la più sanguinosa delle battaglie, che ha visto muovere 465 IMP totali a fronte di numeri spesso inferiori di 100 IMP, e anche oltre, negli altri incontri, ovviamente giocati con le medesime carte.

E così ha fatto la Nuova Zelanda, formazione che non si può più, oramai, chiamare sorprendente, dopo le recenti, plurime conferme.

I bulgari non avevano nessuno disposto a scommettere su di loro a sedici mani dalla fine: da sfavoriti, dovevano rimontare 19 IMP e contro il quartetto titolare (e super titolato) avversario.

Ancora spacciati sembravano a poche mani dalla conclusione, ma proprio quando tutto pareva deciso è arrivata una tempesta che ha spazzato via gli statunitensi, i quali alla fine si dovettero arrendere per 226-239.

I "kiwi" hanno invece galleggiato a brevissima distanza dagli avversari per i primi cinque tempi, ed hanno poi piazzato il colpo da KO contro gli olandesi nell'ultimo parziale, vincendo quello per 46-14, ed il match per 194-176.

USA 2 non ha invece mai sofferto contro la Svezia fino al 193-170 finale, punteggio molto più largo di quanto in realtà sembra, visto che i nordici hanno rimontato un enorme deficit negli ultimi due segmenti.

La Francia, infine, che aveva scelto la Cina invece dell'ovvia Nuova Zelanda, evidentemente causa i brutti ricordi dell'anno prima, ha battuto non senza una qualche fatica gli asiatici.

In semifinale, la formazione di casa, che aveva dietro un'intera nazione a gridare con Rigoletto "si vendetta, tremenda vendetta", ha letteralmente spazzato via gli "all blacks", loro nemesi a Wroclaw, imponendogli di fatto il ritiro quando mancavano ben 32 mani a concludere.

Dall'altro lato, invece, USA 2 ha battuto la Bulgaria di misura, in parte grazie alla mano passata agli annali come "miracolo di Lione"

Board 12. Dich. Ovest. N-S in zona.

♠ Q65
♥ AQJ8
♦ A
♣ J10832

N
O
E
S

♠ 874
♥ 7652
♦ KQ
♣ AKQ7

Non ricopritemi di insulti se vi chiedo di sedervi al posto di Chip Martel, in Ovest, e di giocare con lui 6♣! Se può interessarvi, tralasciando volentieri la vostra sequenza licitativa, che di sicuro potremmo definire perfettibile, sappiate che Nord ha interferito con 2♠, e che il medesimo ha attaccato con il 10 di cuori.

L'americano ha meditato a lungo, e poi, preso in mano,

ha continuato con due onori di fiori del morto (Nord scartando picche), e cuori per l'8! Ecco il totale:

♠ KJ10932
♥ 10
♦ 76432
♣ 4

♠ 874
♥ 7652
♦ KQ
♣ AKQ7

♠ A
♥ K943
♦ J10985
♣ 965

Una volta che l'8 di cuori ha fatto presa, il resto è stato un gioco da bambini: ancora fiori per il morto, un altro impasse a cuori, Asso di cuori ed infine picche.

Sud, in presa, è stato costretto a tornare in taglio e scarto accompagnando così in porto la navicella dell'intrepido argonauta, e, ne sono sicuro, al contempo imprecaando sottovoce in bulgaro contro le evidenti rotondità anatomiche del suo avversario di sinistra, e riflettendo su che cosa avesse mai fatto per irritare a tal punto il Dio del bridge. Nell'altra sala il contratto è stato quello, universalmente gettonato, di 4♥, così che USA 2 ha incassato 11 IMP contro i 10 che aveva meritato ampiamente di perdere.

Sia la finalissima che la battaglia per il bronzo sono state appassionanti. Dove si lottava per il terzo posto, la Bulgaria ha preso un largo margine, e dopo sessantaquattro delle novantasei mani previste conduceva di quasi 70 IMP. I "kiwi" hanno però rimontato prepotentemente, giusto per mancare di un soffio l'obiettivo. Dove era in palio l'oro, e con esso la sempiterna gloria, USA 2 ha finito per prevalere di soli 2 IMP, 178-176.

Il punteggio finale non riflette del tutto l'andamento del match, quanto meno nella parte conclusiva: gli statunitensi erano infatti avanti di 19 IMP prima dell'ultima mano, nella quale ne hanno persi ben 17, causa un grande slam al 25% non andato in porto, a fronte del piccolo slam nell'altra sala.



La nazionale vincitrice del titolo mondiale - USA2

Tuttavia, se i francesi avessero avuto la necessaria fantasia avrebbero potuto impattare l'incontro, ma questo avrebbe aggiunto solo un ulteriore scorno.

Vediamo perché:

Board 32. Dich. Ovest - E-O In zona

♠ 965
♥ KQJ10
♦ 1032
♣ 1062

♠ AKQ1082
♥ 9
♦ A76
♣ AK87

♠ 7
♥ 876543
♦ 854
♣ Q43

N
O
E
S

Come si può vedere, un grande slam a disposizione E/O ce l'avevano, ma a quadri nella 4-3, e non a picche con nove atout! Ebbene, 2140 da una parte, e 100 dall'altra avrebbero dato 2240 punti ai transalpini, i quali rappresenta proprio il limite massimo dei 19 IMP (da 2250 e fino a 2490 se ne segnano invece 20).

Tuttavia, da quest'anno è entrato in vigore un nuovo regolamento, che ha visto l'abolizione del carry-over, e con esso delle mani di spareggio: a parità, avrebbe

contato lo scontro diretto nella fase all'italiana (a parità anche di quello, allora avrebbe prevalso la migliore classificata, e solo nel pressoché impossibile caso di ulteriore parità si sarebbe ricorsi ad una mano di spareggio alla volta), e quello l'aveva vinto USA 2!

Insomma, la Francia chiamando il grande slam a quadri (licitato dagli inglesi Gold e Robson nella finale per il bronzo del Transnational) avrebbero solo ottenuto di stabilire il record per la sconfitta con minor distacco!

NELLA CATEGORIA LADIES, denominata Venice Cup per quella coppa che il comune di Venezia mise a disposizione della vincitrice dell'incontro Italia-USA colà disputatosi nel 1974, le nostre portacolore hanno condotto un cammino piuttosto opaco.

Era previsto che faticassero per qualificarsi, come del resto hanno sempre fatto nella loro storia, a volte con successo, e a volte no, ma in altre circostanze avevano lottato di più. Non in terra di Francia, dove al di là del risultato finale più che dignitoso, non hanno però mai saputo offrire uno spunto di prestigio.

Il campionato è stato caratterizzato da un imponente svecchiamento - a volte per amore e a volte per forza - di molte delle nazionali più titolate, ovvero dal tonfo di chi il rinnovamento non l'ha attuato.

Clamoroso l'esempio degli Stai Uniti, i quali, per la prima volta, non hanno portato nessuna formazione alla fase a KO.

E se era previsto che USA 2 non fosse all'altezza, non si



Gli Amici di Stefano
vi invitano a San Sepolcro (Ar)
dal 26 dicembre al 2 gennaio 2018
all'Hotel La Balestra☆☆☆☆

www.labalestra.it telefono 0575.73.51.51

L'Hotel La Balestra è situato nel cuore della Valtiberina, a pochi passi dal centro storico di Sansepolcro, e dispone di 51 camere dotate di tutti i confort. La programmazione TV prevede anche la visione gratuita di Mediaset Premium in tutte le camere con il meglio del calcio ed i film più esclusivi. Tutte le camere sono dotate di connessione internet Wi-Fi a banda larga.

Condizioni per persona a mezza pensione per sette notti (per periodi inferiori è previsto un supplemento):
singola € 605; doppia uso singola € 645; doppia € 480.
Supplemento pensione completa a persona € 15 al giorno (con un supplemento di € 4 è possibile ordinare 1/4 di vino Chianti, 1/2 naturale e caffè). Supplemento Cenone di Capodanno €45 con musica e DJ.

Prestigiosi premi finali e tornei simultanei pomeriggio e sera

Caparra obbligatoria di € 150,00 da versare in hotel entro il 30 settembre 2017,
successivamente le camere tornano a disposizione dell'hotel per la grande richiesta a Capodanno.
Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221

può dire la stessa cosa di USA 1, imbottita com'era di campionesse del mondo plurime, le quali, per soprammercato, hanno avuto un cammino pressoché parallelo a quello delle azzurre, ovvero non sono mai state davvero in lotta per un posto tra le prime otto.

Dato che fuori è andata anche la Francia, la quale però il rinnovamento lo ha subito, dato che alcune delle senatrici non hanno accettato la convocazione, sono così uscite entrambe le squadre che si erano spartite i titoli mondiali dal 2011 ad oggi (due ciascuna).

Di grande successo invece il nuovo corso cinese, tutto a base di trentenni o giù (su) di lì, visto che le asiatiche hanno di fatto travolto tutte le contendenti, per vincere senza mai soffrire, così ripetendo il successo delle senatrici del 2009.

Rinnovata anche la squadra medaglia d'argento, l'Inghilterra, che ha separato le sue coppie storiche, per mettere insieme senatrici e più giovani. Il mix ha funzionato.

Bronzo alla Svezia, e qui le trentenni sono cinque su sei, ivi includendo una Juniores. Le nordiche hanno dominato il Round Robin, poi lottato allo stremo prima di cedere di misura alle britanniche, e infine battuto la Polonia 137-111 nella finalina.

Una nota di colore che mi riguarda: la Cina ha stroncato facilmente la resistenza dell'Inghilterra, costringendola alla resa già ad un turno dalla fine, e le asiatiche, appena saputo il risultato, sono state così carine da cercarmi per fare un "selfie" con me.

Sono stato venti volte in Cina, e così come nel caso anche di Israele e Turchia, ho un rapporto speciale con quel paese e con i suoi bridgisti.

Il punteggio era a quel punto inequivocabile: Cina 206, Inghilterra 107. 99 IMP di distacco in sedici mani non si sono mai visti segnare, almeno a questo livello, e le britanniche hanno gettato la spugna.

SENIOR

Concludiamo con i più anziani, ovvero quelli che ho beneficiato di epiteti sempre variabili per motivi scaramantici legati ad un patto con Amedeo Comella.

Così sono stati, di volta in volta, canuti, attempati, vegliardi, senescenti e così via, con deviazioni in latino, e persino in Hindi quando i sinonimi mi sono venuti meno. Come noto, da loro è venuta una grandissima soddisfazione, che solo per pochissimo non ha toccato il cielo o, come dicono gli inglesi, raggiunto l'arcobaleno.

I destinatari dei consigli di cui al "De Senectute" di Cicerone - e così concludo la celia - hanno solo un pochino sofferto all'inizio, per poi spiegare le vele e raggiungere un brillante terzo posto dopo la fase di qualificazione.

Al momento di selezionare gli avversari per i quarti di finale hanno dato prova di grande lucidità, scegliendo USA 1 imbottita di campioni mondiali, e scartando invece la Svezia.

Contro gli americani hanno sudato sette camice, per-

dendo quasi tutti i tempi, ma hanno avuto la forza, novelli Porcete e Caribea, di stritolare i loro avversari nella quarta frazione, vinta 70-12. Grazie a quella, hanno terminato a +6, 194-188.

Hanno poi distrutto l'India in semifinale, concludendo virtualmente la pratica già poco oltre metà gara - gli avversari hanno continuato a giocare solo per onor di firma.

Nel mentre, USA 2 batteva con fatica il Giappone nei quarti, ed in semifinale di un soffio quella Svezia che aveva dominato contro l'Australia, mentre i nostri avversari di semifinale avevano disposto della Francia. La finale è stata equilibratissima, e persa di un niente, ma i numeri ci dicono che gli azzurri non hanno mai, nemmeno per una sola mano, messo il naso davanti agli avversari, riuscendo al massimo a pareggiare il conto verso la fine del terzo tempo.

La prova dei nostri è stata molto brillante, e se è vero che vincere si poteva, per farlo avrebbero dovuto rasentare la perfezione.



Il Capitano della nazionale Senior Pierfrancesco Parolaro e Beatrice Delle Coste, recenti vincitori, a coppie e a squadre, del torneo internazionale di Taormina.

Dalla finale vi offro due mani, la prima delle quali ci mostra di quale pasta fossero fatti gli avversari, mentre la seconda ci fa vedere uno dei tanti successi di quella che per me è stata la migliore delle nostre tre coppie.

Board 18. Dich. Est - N-S in zona

♠ AQ109
♥ A432
♦ 85
♣ K82

♠ KJ32
♥ J976
♦ AQ2
♣ A6

N
O
E
S

♠ 84
♥ Q85
♦ K97643
♣ Q10

♠ 765
♥ K10
♦ J10
♣ J97543

Mina giocava 3♣ in Ovest, mentre nell'altra sala è stato Wolfson, in Est, a giocare 2♣.

Contro l'azzurro Becker ha attaccato a quadri, ed il 10 del morto ha fatto presa. Mina ha ripetuto il sorpasso superando il Fante con la Dama, e poi ha presentato l'Asso. Nord ha tagliato col 2 di fiori, ed il morto ha surtagliato di misura, per continuare con una fiori per l'Asso.

Se Becker avesse messo una piccola, prima o poi sarebbe stato costretto a concedere una picche al morto, e così l'americano, onorando i suoi tanti titoli, ha sbloccato il Re!

Quando Graves è entrato in presa ha ovviamente mosso picche, e sulla successiva piccola cuori Mina ha fatto il sorpasso alla Dama.

In 2♣ l'inizio è stato 8 di picche, ma sulla successiva piccola cuori di Comella Wolfson ha messo il Re. 5 IMP per USA 2.

Board 9 - Dich. Nord - E-O in zona

♠ J1092
♥ K984
♦ AJ1075
♣ -

♠ -
♥ Q76
♦ KQ98643
♣ J75

N
O
E
S

♠ 653
♥ J1052
♦ 2
♣ A9864

♠ AKQ874
♥ A3
♦ -
♣ KQ1032

Ovest	Nord	Est	Sud
Comella	Berkowitz	Sabbatini	Sontag
-	1♦	passo	1♠
passo	2♠	passo	5♦
passo	5♥	passo	6♠
fine			

Ovest	Nord	Est	Sud
Becker	Mina	Graves	Pulga
-	passo	passo	2♣*
passo	2♦	passo	2♠
passo	4♣*	contro	passo
passo	surcontro*	passo	4♦
passo	4♥	passo	5♦
passo	6♦	passo	6♥
passo	7♠	fine	

Il grande slam è di battuta senza attacco in atout: dieci tagli e tre teste rosse, ovvero sul sorpasso all'Asso di fiori con l'attacco a picche.

Becker avrebbe tanto voluto averne una, di picche, ma il Dio del bridge gli aveva assegnato il vuoto.

Tredici, facili prese e 11 IMP per noi.

In giro per il palazzo solo altre due coppie hanno chiamato il grande slam: i bulgari contro i neozelandesi, e le polacche contro le svedesi, in entrambi i casi dove si lottava per il bronzo (Bermuda Bowl e Venice Cup, rispettivamente).

Il bronzo è andato alla Svezia.

Oltre alla Marcia dei volontari , o 义勇军进行曲 (prima che mi malediate – o forse per invitarvi a farlo, dato che sembra uno scioglilingua – ecco come si pronuncia: Yìyǒngjūn Jìnxíngqǔ) a risuonare durante la cerimonia di premiazione è stata anche, e per due volte, Stars and Spanglers.

Infine in Transnational, che quando già si erano spenti gli ultimi fuochi della Bermuda Bowl si è preso la scena principale, ovvero la trasmissione in "Rama".

Mazurkiewicz ha finito per prevalere, e così il capitano, Jassem, Gawrys e Klukowski si sono messi al collo la terza medaglia d'oro in quattro anni, dopo la Rosenblum del 2014 a Sanya, e la Bermuda Bowl di Chennai nel 2015 (in quel caso con in squadra Kalita-Nowosadzki, loro avversari in questa finale).

La lotta con Jinshuo - due polacchi, come detto, e quattro cinesi - si è risolta per 10 IMP, 89-79, ma anche in questo caso il risultato finale non la racconta giusta: i vincitori erano a +31 solo cinque mani prima del termine.

Il bronzo è andato a PERCY, squadra che vedeva in campo Zia, la quale ha avuto facilmente ragione per 60 IMP della Zimmermann di Lauria e Versace.

Bermuda Bowl Winners:

1. **USA2** (M. Fleisher, J. Grue, C. Martel, B. Moss, J.Pszczola, M.Rosenberg, Ja. Martel npc)
2. **France** (T. Bessis, F. Combescure, C. Lorenzini, J.-C. Quantin, J. Rombaut, F. Volcker, L. Sebbane npc)
3. **Bulgaria** (V. Aronov, D. Damianova, G. Karakolev, V. Mihov, I. Nanev, J. Stefanov, V. Aronov pc, M.

Venice Cup Winners:

1. **China** (Y. Huang, Y. Liu, Y. Lu, Q. Shen, N.Wang, W. F. Wang, J. Wang npc, Xiaojing Wang coach)
2. **England** (S. Brock, F. Brown, C. Draper, S. Penfold, N. Senior, N. Smith, D. Patterson npc, D. Burn coach)
3. **Sweden** (P.Andersson, K. Bertheau, I. Gronkvist, E. Ovelius, C. Rimstedt, S. Rimstedt, K. Borin npc, C. Wademark coach)

D'Orsi Trophy Winners:

1. **USA2** (M. Becker, D. Berkowitz, A. Graves, N. Silverman, A. Sontag, J. Wolfson, S.Garner npc)
2. **Italy** (A. Buratti, A. Comella, G. Failla, A. Mina, R. Pulga, S. Sabbatini, P. Parolaro npc)
3. **Sweden** (M.Axdorph, C. Bjaring, S.A. Bjerregard, B.E. Efraimsson, A.Morath, J. Ostberg, T.Gullberg npc, C. Wade-mark coach)

Lione, Mondiali Giovanili: Argento under 21 per Giubilo – Porta

di Francesca Canali

I Mondiali Giovanili a partecipazione libera

La capienza della Cité Internationale di Lione, già sede dei Campionati a squadre, ha permesso alla World Bridge Federation (WBF) di abbinare i due eventi in programma per il 2017: i Mondiali assoluti e i Mondiali giovanili.

Così, quando la lunga fase di qualificazione prevista per il Campionato degli "adulti" è giunta al terzo giorno, la routine di Lione è stata piacevolmente interrotta da un esercito di giovanissimi Bridgisti giunti da ogni parte del mondo.

Quella 2017 è stata la quinta edizione dei Mondiali Giovanili a partecipazione libera, manifestazione che permette ai giocatori di formare coppie e squadre senza vincolo di nazionalità. Le categorie di gara previste sono le quattro in cui ormai sono suddivise tutte le manifestazioni giovanili: Junior (open under 26), Girls (femminile under 26), Youngsters (open under 21) e Kids (open under 16).

La maggior parte dei ragazzi ha finito per giocare comunemente con i propri connazionali.



I risultati degli Azzurri

L'Italia ha inviato a Lione 18 ragazzi (la delegazione Azzurra è riepilogata nella didascalia della foto in basso); tre coppie Girls, tre Youngsters e tre Kids, che hanno poi composto una squadra in ciascuna categoria.

Il gruppo comprendeva giocatori di consolidata esperienza internazionale (cinque sestetti della Nazionale medaglia d'oro ai Mondiali under 21 del 2016), ma anche ragazzi che non avevano mai avuto occasione di rappresentare l'Italia.



La delegazione Azzurra – dietro: Gabriele Giubilo, Sebastiano Scatà, Caterina De Lutio, Francesco Chiarandini, Gianmarco Giubilo, Alvaro Gaiotti, Alvise Ferri (Capo Delegazione Italia), Patrizia Azzoni (Consigliere Tecnico FIGB, cng di Girls e Kids), Anastasia Di Lorenzo, Alice Colombo, Irene Montalti, Cristina Brusotti, Federica Dalpozzo. In mezzo: Federico Porta e Sophia Capobianco. Avanti: Matteo Lombardi, Dario Attanasio (Responsabile Settore Giovanile, coach), Matteo Meregalli, Alessandro Carletti, Antonio Lombardi, Valentina Dalpozzo.

Il risultato più prestigioso è stato l'argento di Federico Porta e Gianmarco Giubilo (foto precedente), rispettivamente di 17 e 18 anni.

I ragazzi di Roma hanno portato il tricolore sul secondo gradino del podio dopo tre giorni di Campionato trascorsi costantemente nelle primissime posizioni della classifica.

Anche Francesco Chiarandini e Alvaro Gaiotti hanno raggiunto la Finale A, concludendo poi la gara al 14esimo posto.



Le sorelle Valentina e Federica Dalpozzo (nella foto a fianco) hanno conquistato il terzo gradino del podio della Finale B del Campionato a coppie under 16.

Nella gara a squadre, gli Azzurrini hanno purtroppo mancato la qualificazione per i KO, ma si sono ripresi nell'ultimo Campionato in programma: il Board-a-Match, dove tutte le nostre rappresentative hanno centrato l'obiettivo di raggiungere la Finale A.

Una mano dal Campionato a squadre

Contro la squadra Youngsters della Nazione di casa, la Francia, Sebastiano Scatà era impegnato nella manche a cuori:

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ KQ974	♠ J65
♥ 87	♥ ♥J106432
♦ J832	♦ ♦65
♣ K9	♣ ♣Q8
♠ A102	♠ 83
♥ AK9	♥ Q5
♦ AK4	♦ Q1097
♣ 10742	♣ AJ653

Ovest	Nord	Est	Sud
Giubilo Gab.	Thorpe	Scatà	Le Lez
-	2♠ ¹	passo	passo
contro	passo	3♥	passo
3SA	passo	4♥	fine

¹2♠ : picche e un minore

Attacco: 8 di picche

Sull'attacco, Sebastiano ha passato la cartina del morto. Nord ha fatto presa con la Dama, ha incassato il Re di fiori ed è tornato a fiori, per l'Asso di Sud.

Le Lez ha rinviato picche, Scatà ha preso al morto di Asso, ha incassato Asso e Re di cuori trovando i resti 2-2 e ha incassato le cuori, comprimendo sul finale entrambi gli avversari: fiori/quadri Sud e picche/quadri Nord. Bien joué!

1° Campionato Internazionale Scolastico



La delegazione Azzurra: – dietro Vera Ravazzani, Elisa Gamboni, Elisa Cecchini, Eva M. S. Moroni, Matilde Zambiasi, Magda Tonelli. Avanti: Jacopo Bellasio, Riccardo Ricci Gramitto, Riccardo Graziosi.

Durante i Mondiali Giovanili, la Federazione Francese di Bridge (FFB) ha organizzato uno speciale Campionato dedicato ai giovanissimi neofiti: ragazzi di età inferiore ai 14 anni che hanno imparato il Bridge sui banchi di scuola nel corso dell'ultimo biennio.

Gli Azzurrini hanno ottenuto risultati promettenti, il migliore dei quali è l'undicesimo posto assoluto delle due "Elisa". Ma soprattutto, i nostri ragazzi hanno avuto l'occasione di incontrare coetanei provenienti da ogni parte del mondo e trascorrere due giorni in un clima di amicizia internazionale all'insegna del nostro sport della mente.

I numeri del Mondiale

La V edizione dei World Youth Open Championships ha registrato un record di partecipazione. 192 coppie e 70 squadre di ragazzi provenienti da 29 nazioni hanno preso parte all'evento principale. A questi giocatori si aggiungono le 250 coppie del Campionato Internazionale Scolastico.

I vincitori dei Campionati Mondiali

Mondiali a Coppie

Junior:	L. Dahlstrom – S. Ekenberg (Svezia)
Girls:	S. Combescure – M. Thuilliez (Francia)
Youngsters:	C. Deng – Z. Yuan (Cina)
Kids:	Y. Liu – M. Lu (Cina)

Mondiali a Squadre

Junior:	A. Grossack, Z. Grossack, C. Jolly, A. Kaplan, K. Rosenberg, A. Tebha (Stati Uniti)
Girls:	Y. Chen, C. Ge, Y. Lu, Y. Lu, X. Ruan, J. Xu, X. Kong cng (Cina)
Youngsters:	R. Basler, L. Bellicaud, A. Boulain, M. Dufrene, M. Fragola, T. Guillemin, C. Oursel cng (Francia)
Kids:	Z. Cai, J. Chen, Y. Niu, Z. Wang, B. Zhang, F. Zhao, J. Hu cng, J. Li coach (Cina)

Board-a-Match: A. Grossack, Z. Grossack, C. Jolly, A. Kaplan, (Junior, Youngsters e Girls) K. Rosenberg, A. Tebha (Stati Uniti)

Board-a-Match: L. Haochen, L. Yizhou, L. Mingyu, M. Ruicheng, (Kids) Y. Tianle, Y. Zhaochen, L. Gongjun npc (Cina)



di Silvano Feller

Negli scorsi 29/30 aprile e 1 maggio si è svolto, presso la bella sede dell'ASD Bridge Breno, il "2° Trofeo Città di Breno", sotto l'egida del Presidente del Circolo Rag. Angelo Farisoglio e del sindaco della città Dr. Sandro Farisoglio, il torneo di bridge a squadre che quest'anno ha avuto valenza internazionale grazie alla presenza anche di campioni stranieri.

Ha vinto infatti, con ampio margine, la squadra che comprendeva, oltre ai due big italiani Maurizio Pattacini e il giovane Giacomo Percario, i due campioni polacco/litua Gierulski e Konefal.

Il Trofeo è una splendida riproduzione in legno intagliato del Castello di Breno, opera di un artigiano Camuno.

Ha collaborato all'evento il solito signorile Pierluigi Malipiero cui vanno i più sentiti ringraziamenti da parte dell'organizzazione.

Si sono disputati 8 turni di Swiss il sabato e la domenica e 2 di Danese il lunedì, sotto il consueto ottimo arbitraggio del magnifico Massimo Ortensi e della sua collaboratrice Rosaria

Presenti, tra le altre formazioni, la squadra dell'Ing. Zalesky (munifico sponsor del Trofeo) con Massimo Lanzarotti, Gabriella Olivieri e Cristina Golin, la formazione dei giovani campioni italiani con il diciottenne Giovanni Donati (già riconosciuto talento a livello mondiale) e le squadre con il varesino Antonio Bardin e con il toso-siciliano Giuseppe Failla reduci dai buoni risultati della settimana precedente ai Campionati Italiani di Salsomaggiore.

Contorno (...ma anche primo e secondo) della manifestazione il ricco buffet della domenica e del lunedì offerto dall'organizzazione: particolare successo ha avuto il risotto al "Brè", formaggio tipico locale.

Il podio:

- 1° PATTACINI (Pattacini, Percario, Gierulski, Konefal)
- 2° BARDIN (Bardin, Berti, Garbosi, Uggeri, Rueckert)
- 3° BRENO UNDER 36 (Manno, Franchi, Donati, Gandoglia)

Per la cronaca (che interesserà moltissimi...) anche quest'anno la squadra Senior del Circolo ha avuto la meglio sulla squadra Junior piazzandosi al 7° posto assoluto.

Ed ora una mano del torneo riportata da Alessandro Gandoglia e giocata da Giovanni Donati.

La mano:

♠ A J 10	♠ K 4 3
♥ A Q 2	♥ K J 10 9 4
♦ K Q 5 3	♦ A 7 4
♣ J 10 6	♣ A Q 9 8 7
♠ 9 8 5	♠ Q 7 6 2
♥ 8 7 3	♥ 6 5
♦ J 10 6 2	♦ 9 8
♣ 5 3 2	♣ K 4

La dichiarazione è stata:

Nord	Est	Sud	Ovest
1SA	passo	2♦	passo
2♥	passo	3SA	passo
4♦	passo	4SA	passo
5♠	passo	6♥	fine

Su 3SA la dichiarazione di 4 quadri mostra mano massima, le quadri e il fit a cuori.

L'attacco è stato Asso di fiori e fiori.

La realizzazione della mano sembra subordinata alla indovinata della Dama di picche; ma c'è anche un'altra chance.

Giovanni ha battuto le atout, ha giocato Re e Donna di quadri e quadri all'Asso, vedendo la divisione 4-2 del colore.

A questo punto è VISIBILE (NdR: lo dice lui!), si vede che al nostro circolo siamo tutti miopi) un doppio squeeze quadri-picche su Ovest e fiori-picche su Est).

Quindi ha giocato cuori dalla mano scartando picche dal morto e ancora cuori su cui Ovest ha dovuto scartare una picche, Nord ha scartato la perdente di quadri ed Est adesso è compresso fiori picche.



Nella foto la squadra Pattacini vincitrice del torneo

VIAREGGIO

**28 dicembre
2 gennaio**

*Bridge
&
Vacanze*

Pensione completa

Piscina interna

Hotel Sina Astor – 4 stelle

6 giorni - 5 notti

Doppia € 650 - d.u.s. € 795

Cenone e Bevande incluse

Collegamento Pullman A/R con Roma

Claudio Frigieri Organizzatore

Tornei simultanei e federati pomeriggio e sera
È richiesta la tessera federale

claudiofrigieri@gmail.it
cell 3337049767
mariagabriellamarala@gmail.com
cell 3497920086

MONTECATINI

di Maurizio Di Sacco

Quest'anno si sono svolti a Montecatini Terme, i Campionati Europei Open, giunti alla loro ottava edizione (la prima si tenne a Mentone nel 2003).

L'ultima puntata si era svolta nel grande Nord, a Tromsø, a soli 240 km dal Polo Nord: la temperatura media durante il periodo del campionato superò di poco i sette gradi, arrivando però fino a 12° (!) quando in pista, nello stesso luogo, ci furono i giovani.

Dopo quel freddo, ed altre due edizioni, Poznan 2011 e Ostenda 2013, dove il Campionato ha tradito la vocazione "solare" originaria (le prime quattro edizioni si giocarono a Mentone, come detto, ed in seguito a Tenerife, Antalya e San Remo nell'ordine), finalmente si è ritornati in un luogo dal clima assolato, e per la prima volta una nazione ha offerto la replica: l'Italia, infatti, è divenuta nell'occasione il solo paese ad averlo ospitato due volte.

La prima giornata dei Campionati Europei Open si è aperta con la competizione a Squadre Miste, ma prima che questa iniziasse, a tenere banco era la curiosità sollevata dalla sede di gara: come oramai noto, si è giocato non già in una struttura fissa, come d'abitudine, ma invece in una tensostruttura.

In particolare, si è trattato di un enorme apparato (145 metri per 25) in tralicci di acciaio, coperto da materiale ignifugo, costruito per l'occasione, e smontato dopo la partenza dei bridgisti.

Dal punto di vista della funzionalità dell'area in sé, parliamo di una delle superfici di gioco migliori che, come organizzatore, abbia mai avuto: 3500 metri quadri in un'unica soluzione è qualcosa che raramente si vede in giro per il mondo, e rappresentano una conformazione ideale per manifestazioni di grandi dimensioni.

Certo, che così si concede qualcosa all'estetica, e nella circostanza a farne primariamente le spese sono stati i dintorni - la ghiaia che portava alla tenda era scomoda e bruttina, come "scabro ed essenziale" (senza l'accento poetico di Montale, però) era in generale ogni elemento di contorno - ma le dolci colline toscane a fare da sfondo, e l'ambiente in generale confortevole hanno rimediato almeno in parte: dopotutto, per giocare la funzionalità è un elemento fondamentale.

Il caldo è stato in ogni caso spesso protagonista, con temperature che, nelle ore di picco, hanno superato, all'interno, i 34 °C, con punte di 38 °C.

Le macchine condizionatrici, molto numerose, ed i potenti generatori loro allacciati (c'è quasi sempre stato il bisogno di usarne due contemporaneamente) hanno fatto del loro meglio, ma contro la forza della natura ci si può solo difendere, mai vincere, e questo a dispetto di un costo supplementare davvero ingente (il costo del condizionamento era da corrispondersi a parte).

Quella delle condizioni climatiche è stata l'istanza più complicata da gestire, ma per il resto, ovvero se si fosse giocato in un periodo più favorevole, l'ambiente utilizzato avrebbe superato la prova.

Un po' traballante e rumoroso il pavimento - anche segnato da numerose "ferite" e non facile da pulire - ma si può trattarlo come un dettaglio minore, mentre rimane la sostanza di un'ampissima metratura in un'unica soluzione, la quale ha permesso un'organizzazione rapida ed efficiente, e condizioni tecniche di gioco ottimali.

Tavoli ben distanziati - la distanza minima era di tre metri e mezzo, e nelle finali a coppie si sono superati i cinque - e non il classico gomito a gomito al quale ci ha tristemente abituati Salsomaggiore.

Insomma, considerati anche i costi di affitto, di gran lunga minori rispetto a strutture fisse comparabili (quando si trovino, cosa difficile in Italia e, più in generale, in Europa), è un'esperienza da tenere buona per pianificare in futuro manifestazioni di queste dimensioni.

In campo c'è stato un parterre de rois impressionante: presenti campionissimi di ogni genere e da tutto il mondo.

Si sono infatti presentate squadre spesso imbottite di professionisti, dagli USA (molto numerose, come del resto è consuetudine dei Campionati Europei Open), Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Sud Africa, Cina, India e così via scorrendo il mappamondo, unitamente, come è ovvio, alle migliori lame europee e nazionali.

Per la prima medaglia assegnata, quella del primo Board-A-Match - di questo tipo di competizione ce ne è stata un'altra la seconda settimana - il podio si è tinte di azzurro, grazie alla squadra Calandra (Emanuela Calandra, Monica Cuzzi, Eleonora Duboin, Giorgio Duboin, Emanuela Pramotton, Alfredo Versace), capace del secondo posto.

I nostri hanno sfiorato l'oro, rimasto distante solo 0,6 VP, e l'hanno perso all'ultima mano.

Infatti, prima di quella avevano un vantaggio di 0,4 VP sui vincitori francesi di Isoard (Nicole Curetti, Michelle Isoard, Jean Le Poder, Michel Romieu), ma mentre loro hanno pareggiato la loro ultima smazzata, incassando 1 VP, gli avversari quella stessa mano l'hanno vinta, e con i 2 VP incamerati si sono portati a casa il titolo.

Terzi, a pari merito, sono finiti gli americani di Mahaffey e i francesi di Wombats.

A quanto pare, i transalpini devono essere particolarmente versati nella durissima arte del BAM, perché, mentre sia la squadra italiana che quella americana erano imbottite di campioni del mondo (due nella nostra e ben sei su sei in quella statunitense), le due formazioni francesi erano composte quasi esclusivamente da outsiders (l'unico nome noto è quello di Nicolas Lhuissier, militante in Wombats, vincitore in passato di un europeo giovanile a squadre).

Al BAM potevano partecipare tutti i giocatori membri delle formazioni eliminate nella fase preliminare del Campionato a Squadre Miste, i quali potevano formare qualunque squadra volessero - infatti non era necessario giocare in formazione mista - ed a loro si sono aggiunte altre squadre arrivate per l'occasione.

Nel mentre il BAM faceva il suo corso, proseguiva dunque lo Squadre Miste, il quale ha visto arrivare all'epilogo le squadre Rosenthal e Mnepo.

Totamente russa la seconda, e "mista" anche in termini di nazionalità la prima.

Sponsor americano, e giocatori di varia provenienza: un americano, un'israeliana, uno svedese ed un'olandese!

Dopo un lungo alternarsi al comando con la squadra avversaria, Mnepo è arrivata all'ultima mano sotto di 8 IMP, ma l'ultima oscillazione del pendolo, ampia 11 IMP (400 da un lato e 150 dall'altro), si è fermata sulla sua casella.

Ma facciamo prima un passo indietro.

Dopo due semifinali insipide - entrambe le vincitrici hanno dominato largamente e fin dall'inizio - si è avuto un eccezionale epilogo: la finale è stata una delle più belle, vibranti e combattute mai viste.

Sono volati tantissimi punti - alla fine un totale di 159 IMP in 28 smazzate - ma non, come spesso accade, a causa di molti errori.

Invece, a farla da padrone sono state scelte tecniche diverse, ma sempre sul filo della ragionevolezza, nonché una marcata aggressività dei vincitori, la quale ha rappresentato il loro marchio di fabbrica nell'arco dell'intera competizione.

Gli 11 IMP che hanno loro permesso di appendersi al collo la medaglia d'oro, però, non sono stati frutto di un grido di battaglia, l'ennesimo "banzai" di un incontro, o meglio di un'intera competizione, giocati con la katana sguainata, quanto di un ben ragionato calcolo tecnico, che ha portato alla scelta dell'attacco vincente.

Ecco a voi il problema: mettetevi nei panni della graziosa Anna Gulevich, in Sud, e guardate queste carte:

♠432 ♥J105 ♦K9865 ♣K9

La licita va, con voi silenti: 1NT a destra, 3♣ Puppet a sinistra (richiesta di quinte nobili), 3♠ a destra (cinque carte) e 3NT a sinistra.

A voi l'attacco.

Nell'altra sala, Chris Willenken doveva attaccare anch'egli contro 3NT, ma dopo un semplice 1NT - 3NT da parte avversaria. Vedete la differenza?

L'americano non aveva idea della distribuzione dei colori nobili, ed ha normalmente scelto una quadri, mentre la Gulevich sapeva che Ovest aveva esattamente tre cuori e due picche, e che Est aveva cinque picche e non più di tre cuori.

Il suo compagno era quindi marcato con almeno quattro cuori, mentre la probabilità che avesse fit a quadri si restringeva considerevolmente.

La russa ha rapidamente messo le mani sul Fante di cuori ed ha pescato il Jolly.

Ecco la distribuzione al completo:

♠ Q109
 ♥ K9764
 ♦ 3
 ♣ A752

♠ 76
 ♥ AQ8
 ♦ Q1072
 ♣ J1083

N
 O E
 S

♠ AKJ85
 ♥ 32
 ♦ AJ4
 ♣ Q64

♠ 432
 ♥ J105
 ♦ K9865
 ♣ K9

Mnepo ha dunque vinto, e con pieno merito, avendo dominato la fase di qualificazione, passeggiato nei primi KO, e saputo uscire da una situazione critica proprio al momento opportuno.

Bronzo, a pari merito, alle due perdenti le semifinali: Sakr: Krzysztof Martens, May Sakr, Justyna Zmuda, Michal Klukowski, Michal Nowosadzki, Katarzyna Dufrat e Zimmermann: Pierre Zimmermann, Sylvie Willard, Tatiana Dikhnova, Philippe Cronier. Catherine D'Ovidio

Il Board-A-Match si era deciso all'ultima mano, e all'ultima mano Mnepo aveva sorpassato Rosenthal per aggiudicarsi lo Squadre Miste.



La squadra Mnepo: Olga Pavlushko, Evgeni Rudakov, Elena Rudakova, Sergei Orlov, Anna Gulevich and Georgi Matushko

Date le premesse, era legittimo aspettarsi almeno altrettanto dal Coppie Miste, e così è puntualmente stato, e addirittura in una maniera - se è lecito ("si fas est superare...") dirlo, di gran lunga ancora più drammatica.

Lungo l'intero arco dell'ultima sessione, Auken-Welland, in testa fin dai primissimi board, si sono alternati al comando con i giovanissimi polacchi Klukowski-Zmuda, senza che mai gli uni riuscissero a prendere un vantaggio decisivo.

Prima dell'ultimo turno - vale a dire a sole due mani dalla fine - i "tedeschi" (Sabine Auken, neé Zenkel, in effetti tedesca è di nascita, ma vive in Danimarca da oltre vent'anni, mentre Roy Welland è americanissimo: vive in Germania solo il tempo necessario ad ottenere la qualifica di "bona fide resident", necessaria per rappresentare la Germania).

In realtà, avrebbe maggior titolo per giocare per l'Italia, dato che possiede una tenuta vinicola nella zona di Montalcino, e che passa là molto più tempo che nel suo appartamento berlinese, avevano messo il naso davanti di ben ventidue punti, la metà di un top, e nell'ultimo ci sarebbe stato un confronto diretto, visto che giocavano sulla stessa linea.

I polacchi hanno rosicchiato un bel pezzo della fetta nella penultima mano, la 23: tutta la sala ha giocato 4♠ in Est/Ovest (la linea dei due contendenti), e tutti hanno realizzato undici prese.

Al tavolo di Klukowski-Zmuda, però, gli avversari hanno difeso a livello cinque, ed i polacchi hanno a loro volta rialzato.

La licita competitiva ha convinto Ivanov-Ivanova a contrare: -850, e 45 mp su 50 per gli avversari.

Auken-Welland, come quasi tutti gli altri, hanno registrato 650, e con quelli la media spaccata (25 mp). Auken-Welland erano ancora avanti, ma di soli 1.75 matchpoint.

L'ultima mano ha visto la quasi totalità della sala arrampicarsi fino a 4♥ in Nosrd/Sud, contratto destinato a cadere di due o tre prese, ma i bulgari che giocavano contro i due polacchi hanno abbandonato gli avversari a 4♣ -3, e +150, una delle sole quattro segnature sulla linea Nord/Sud.

I polacchi sono stati una delle primissime coppie a finire di giocare, così lasciando con il fiato sospeso tutti quelli che seguivano sui monitor l'arrivo dei vari risultati.

Finita? NO!

Auken Welland hanno fatto peggio, difendendo a 5♦ su 4♥ e pagando 500.

Questo ha scavato un solco di due punti tra le due coppie, come abbiamo visto sufficienti al sorpasso.

Finita? NO!

Perché è arrivato un punteggio arbitrale che ha restituito ad Auken-Welland, in termini di pochi decimali, abbastanza da ripassare in vantaggio.

Finita? NO!

Subito dopo, un'altra coppia ha detto 5♦ e ha pagato 800 e quei decimali non sono più stati sufficienti!

Finita? Sì...nessun'altra novità è arrivata dalla sala da gioco, e così Justina Zmuda e Michal Klukowski si sono ritrovati la medaglia d'oro al collo per il più classico soffio: 0,16 mp: un niente, un battito di ciglia, il tempo di un sospiro, e così via elencando luoghi comuni.

Terzi, a meno di due top dalle prime due coppie, i cinesi Wang-Hu.

I migliori italiani sono stati Garbosi-Colombo, trentreesimi con il 48.45%.



I vincitori del Coppie Miste: Justina Zmuda e Michal Klukowski



Squadre Open: ha vinto HIGHLANDERS.

Lungo il cammino per la finale, l'eliminazione più dolorosa per noi è stata quella di Vinci per mano di France Open Senior, eliminazione peraltro non così clamorosa come si potrebbe pensare.

I transalpini, infatti, erano una combinazione di ex campioni olimpici 1980 (la parte Senior, integrata da altri due senatori che però quel titolo non l'hanno vinto) e giovani campioni d'Europa in carica (Rombaut e Combescure). Tutt'altro che una squadra scarsa.

Nell'incontro con i francesi Vinci è arrivata all'ultima mano avanti di 9 IMP, ma proprio all'ultima curva i galletti si sono lanciati in un disperato, ultimo assalto, chiamando un 3NT sulla carta infattibile con soli 19 punti sulla linea (!), ma che è stato purtroppo realizzato grazie alla difficoltà, per i nostri, di leggere il controgio vincente.

Ecco la mano:

♠ Q9	♠ 2
♥ K432	♥ J10765
♦ -	♦ J9854
♣ K1087542	♣ A9
♠ KJ8654	♠ A1073
♥ 98	♥ AQ
♦ AKQ	♦ 107632
♣ Q6	♣ J3

Bridge sotto l'albero dal 27 dicembre 2017 al 03 gennaio 2018

(Organizzazione: Lino Bonelli: 349 4308556) Tornei pomeridiani e serali

HOTEL REGINA ELENA****

Santa Margherita Ligure – Portofino

Prenotazioni e informazioni

Hotel Regina Elena****

Via Milite Ignoto, 44

16038 Santa Margherita Ligure (GE)

Tel: 0185 287003 Fax: 0185 284473

info@reginaelena.it www.reginaelena.it

Condizioni alberghiere:

7 notti in mezza pensione, per persona, In camera doppia,
bevande ai pasti incluse

In dependance: € 600,00 /// In Hotel, corpo centrale € 730,00
Per periodi inferiori (minimo 4 notti) contattare direttamente l'Hotel.

Supplementi per notte:

Pensione completa € 25,00 Camera singola € 20,00
Doppia uso singola € 50,00 Camera con balcone e vista mare € 30,00

I prezzi comprendono:

Brindisi di fine anno con stuzzichini e salati della tradizione.

Cocktail di benvenuto e arrivederci. Mini bar e garage gratuito min. 6 notti

Il Regina Elena, situato sull'incantevole lungomare che conduce a Portofino, gode di una splendida vista sul golfo. Le camere, la maggior parte con vista mare e terrazza, sono dotate di ogni comfort. Centro fitness, terrazza panoramica.

Accadde dunque che giunti all'ultimo turno, USA e Polonia volessero entrambe peggiorare la loro posizione in maniera da essere accoppiate con l'Islanda, squadra poco accreditata.

Dato che le due formazioni giocavano contro in quel turno, questo dette luogo ad uno dei match più ridicoli della storia: psichiche continue, renonce, e chi più ne ha più ne metta.

Un vero e proprio incontro di "ciapanò".

Alla fine, com'era prevedibile, l'incontro terminò in parità, così che furono gli americani ad avere l'onore di battersi con i nordici.

Beh, non proprio...perché persero! Ma non solo: i polacchi, alla fine, l'Islanda la incontrarono, in finale, ma persero anche loro, e senza mai avere una vera chance!

Subito dopo si cercò di mettere in piedi un qualche intervento legislativo che evitasse quello scempio, ma dopo un tentativo, fallito, nel 1997, si pensò di fare diversamente: da allora gli accoppiamenti non sono più automatici, bensì per scelta delle squadre meglio classificate. E da allora sono stati innumerevoli i casi di squadre "scelte" che si sono vendicate dell'improvvisa selezione.

Famoso, e amaro, è il caso del Sudafrica nel 2007: fummo noi, vincitori della qualificazione, a pescarli, solo per essere cacciati fuori senza replica.

La storia si è ripetuta qui: si è gridato allo scandalo perché la squadra americana Pczszola ha avuto la possibilità di giocare contro Greece negli ottavi: sconfitta secca degli americani.

Chi era tra i "protestanti", Lavazza, ha incontrato i greci subito dopo: disfatta.

E Greece, sebbene con qualche patema in più, ha battuto poi anche China Open, e così la Cenerentola è arrivata fino a palazzo.



La squadra Highlander: Harald Eide, Sven Olai Hoyland, Lars Eide, Sam Inge Hoyland

In finale, però, i norvegesi di Highlander non hanno avuto pietà e si sono aggiudicati il titolo anche se la finale è stata tiratissima, come conferma il punteggio finale, molto basso, ed incerta fino alle ultime due mani, quando il risultato poteva essere sovvertito.

Al termine, sono stati i norvegesi a prevalere, per 101-84, in uno di quei rari casi nei quali entrambe le contendenti riescono a concedere meno di 2 IMP per smazzata agli avversari (se ne giocavano 56, perciò si è rimasti ben al di sotto di quel limite).



Coppie Ladies

Nella categoria signore la lotta è stata entusiasmante, come nella migliore tradizione dell'intero evento.

Le tre formazioni poi sul podio si sono infatti continuamente alternate al comando, nelle sei combinazioni possibili, fino a che, all'ultimo giro della pallina, questa si è fermata sulla casella delle olandesi Magdalena Ticha & Wietzke Van Zwol.



Magdalena Ticha & Wietzke Van Zwol insieme al presidente della NBB, la federazione olandese

La seconda è ben nota, avendo vinto, tra le molte cose, anche una Venice Cup e due "europei" a squadre, mentre la prima, nata nella Repubblica Ceca e olandese per amore, è forse l'astro più brillante della giovane generazione, tanto che, a soli ventidue anni, ha giocato nella nazionale olandese open, a Opatjia nel 2014.

Seconde le polacche Dufat (28 anni) e Zmuda (25), mentre terze le francesi Jennifer Mourgues & Anne-Laure Huberschwiller, anch'esse giovanissime.

Insomma, un terzetto di coppie delle quali dovremmo ancora sentir parlare molto a lungo, destinate come sono a riempire le cronache dei prossimi decenni (a parte la van Zwoll, la quale ha esattamente la mia età).

Le migliori italiane in questa finale sono state Monica Cuzzi e Federica Brambilla, mentre un pochino più giù sono arrivate Francesca Carnicelli ed Ornella Colonna.



Coppie Senior: hanno vinto i tedeschi Herbert Klumpp & Reiner Marsal.



I tedeschi Herbert Klumpp & Reiner Marsal (in mezzo a loro nella fotografia della premiazione l'ex presidente della DBV e per lungo tempo loro compagno di squadra Uli Wenning).

I due, e la loro federazione, hanno così riscattato almeno in parte l'amarezza di Bali, quando, dopo aver vinto l'oro a squadre, se lo videro portar via a causa della condanna dei loro compagni Elnescu-Wladow, "pescati" dalle telecamere a farsi i segni a suon di colpi di tosse (e altro).

In casa tedesca questa è una ferita ancora aperta, come testimoniato dalle dichiarazioni a caldo dei vincitori e dei loro supporter (intendiamoci, nessuno di loro ha mai contestato il verdetto: la loro animosità era ed è rivolta contro i protagonisti).

Secondi i francesi Philippe Toffier & Pascal Gombert e terzi i polacchi Jerzy Michalek & Wlodzimierz Wala.

A parte Toffier, giocatore di buona qualità e abbastanza noto, gli altri sono sconosciuti a questo livello, a testimonianza che la competizione senior era priva, se pure con qualche rara eccezione, di stelle di prima qualità.

Tra gli "i bianchi per antico pelo" in finale abbiamo avuto tre coppie di nostri rappresentanti: i migliori sono stati Giampiero Bettinetti e Leonardo Marino, noni, mentre sotto media sono giunti sia Amedeo Comella-Stefano Sabbatini che Masoero-Vassallo.



Coppie Open: hanno vinto i turchi Kubac - Zorlu.



I vincitori della Coppie Open: Nafiz Zorlu e Nezh Kubac

L'ultimo evento in programma ci ha regalato una soddisfazione notevole, il bronzo di Alfredo Versace e Musafà Cem Tokai, alle spalle dei turki Kubac-Zorlu e degli americani Zia-Meckstroth.

Magnifici Conti-Villani, capaci di uno splendido nono posto e prima coppia interamente italiana.



Squadre Senior: hanno vinto gli israeliani di Kaminski.

In questa finale dobbiamo purtroppo annotare come Benito Garozzo "el mas grande carteador do mundo" (come lo definì il quotidiano argentino "EL Clarin") abbia fallito un'altra volta il titolo in questa competizione.

Benito aveva infatti perso la finale dello squadre Open nel 2013 a Ostenda, giocando in coppia con Zalesky, e anche questa volta insieme a Masoero, e agli americani Silverman-Wolfson, si è dovuto arrendere agli israeliani di Kaminski, non nuovi ad exploit del genere.

L'incontro di finale è stato in perfetto equilibrio fino alla metà del terzo tempo - se ne giocavano quattro, di quattordici mani ciascuno - ma poi Amos Kaminski e soci si sono staccati inesorabilmente.



La squadra Kaminski: Adrian Schwartz, Amos Kaminski, Avi Kalish, Leonid Podgur, Shalom Zeligman, Yeshayahu Levit



La squadra seconda classificata Wolfson: Benito Garozzo, Franco Masoero, Jeff Wolfson, Neil Silverman

Grazie ZIA

di Antonio Bardin

A Montecatini, nel corso degli ultimi Campionati Europei a partecipazione libera, ho avuto il piacere di assistere in diretta a questa bella giocata di Zia Mahmood.

♠ QJ98x
♥ Q10xx
♦ KJxx
♣ -

N
O
E
S

♠ A10
♥ AKxx
♦ AQ
♣ AQJxx

Contratto 7 ♥

Attacco a cuori.

Zia, alla vista del morto, si è fermato due minuti a pensare.

Probabilmente non era contento di giocare un grande Slam su un sorpasso, ma tant'è.

Evidentemente Jef Meckstrot, suo compagno in questa occasione che offre e pretende il miglior gioco del mondo, questa volta aveva tirato un po'.

In ogni caso, per mantenere il contratto, il Re di picche doveva essere sotto impasse, altrimenti non c'era niente da fare.

Dopo averci pensato, Zia ha mosso le carte con l'innato talento che lo contraddistingue.

L'attacco in atout gli ha fatto immaginare una favorevole distribuzione 3-2 delle stesse e questo era un problema superato.

Ha preso in mano con l'Asso battendo anche il Re di cuori, quindi ha tirato l'asso di picche, hai visto mai un Re secco alle spalle... ma non è successo niente, poi ha sbloccato Asso e Donna di quadri, ed ha finito di battere le atout finendo al morto con la Donna.

A questo punto ha giocato il Re di quadri su cui ha scartato il 10 di picche della mano e infine ha presentato sul tavolo la Donna di picche, accompagnata da tutte le intermedie, per l'impasse di taglio al Re.

Il taglio di fiori sarebbe servito per tornare al morto ad incassare le altre picche nel momento in cui Est avesse messo il Re.

Alla fine ha incassato tre battute di atout più due di taglio, tre quadri, l'Asso di picche, l'Asso di fiori e altre tre prese a picche: totale 13.

Grazie Zia di muovere le carte con l'eleганza che colpisce perché è discreta e non appariscente come la manovra dei semi con i tempi giusti.

BRIDGE e BURRACO di FINEANNO

a circa 20 minuti da Firenze

27 Dicembre 2017 - 2 Gennaio 2018



HOTEL BORGO SAN LUIGI****S

È un Borgo Medievale del '600 che vi accoglierà per un indimenticabile Fine Anno

euro **780** IN CAMERA DOPPIA – DOPPIA USO SINGOLA euro **960**

IN MEZZA PENSIONE A PERSONA COMPRESO:

mezza bottiglia di vino Chianti Superiore **DOCG** Castello di Brolio, acqua e caffè

Supplemento Pensione completa: euro 15 (pranzo con buffet di insalate, 1 primo caldo, frutta)

PROGRAMMA

- 27-12 Cena di benvenuto con aperitivo più sfiziosità calde e fredde e buffet con specialità toscane
 - 28-12 Cena con re, musicisti e danzatrici. I camerieri vi serviranno in abiti medievali
 - 29-12 Pomeriggio con degustazione vini - Cena a la carte
 - 30-12 Cena Toscana con carne e specialità del territorio alla griglia con grigliata in diretta
 - 31-12 Gran cenone di fine anno con aperitivo, Musica dal vivo, ballo, fuochi d'artificio e dopo mezzanotte buffet con dolci delle feste.
 - 01-01 1° dell'anno branch con leccornie fino alle 13. Saluti di arrivederci con aperitivo e cena di gala
- Tornei e Gran Prix Pomeridiani e Serali Tutti Federali - Classifiche individuali con premi esclusivi
- Parcheggio gratuito - accettati cani di piccola taglia - Transferte da stazione o aeroporto all'Hotel

PRENOTAZIONE VANNI al 392-01.70.675 ENTRO IL 20 NOVEMBRE 2017



A.S.D. AMICI del BRIDGE FIRENZE



1° TORNEO NAZIONALE

MONTECATINI 11-12 Novembre 2017

Sede di Gara: Hotel Tuscany, Montecatini - via Cividale 86/E - tel. 0572-70302

Patrocinio del Comitato Regionale Toscana

Organizzazione: Ugo Vanni 392-01.70.675

MONTEPREMI euro **5.720**

Premi di Classifica*

1 ^a coppia	€ 1200
2 ^a coppia	€ 900
3 ^a coppia	€ 600
4 ^a coppia	€ 440
5 ^a coppia	€ 340
6 ^a coppia	€ 260
7 ^a coppia	€ 220
8 ^a coppia	€ 180
9 ^a coppia	€ 160
10 coppia	€ 140
11 ^a coppia	€ 140

Premi Speciali Non cumulabili *

1 ^a coppia 1°+2° turno	€ 120
2 ^a coppia 1°+2° turno	€ 100
1 ^a coppia mista 1°+2° turno	€ 120
1 ^a coppia 2 ^a categoria	€ 120
1 ^a coppia 3 ^a categoria	€ 120
1 ^a coppia 4 ^a categoria	€ 120
1 ^a coppia Amici del Bridge	€ 120
2 ^a coppia Amici del Bridge	€ 100
1 ^a coppia Ospite Hotel	€ 120
2 ^a coppia Ospite Hotel	€ 100

* Montepremi calcolato sulla base di 50 tavoli ed assoggettato alla vigente normativa fiscale.

L'Organizzazione si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria

La premiazione sarà fatta dal presidente del Comitato Regionale Toscana Gianni del Pistoia

PRENOTAZIONI

Amici del Bridge Fir. 338-2228170 - Com. Reg. Toscana 335-5973131 - Ugo Vanni 392-0170675

Prenotazione **tramite mail** solo per i tesserati **in regola** con il tesseramento FIGB 2017: ugofib1@libero.it

Possibilità di cenare a 20 euro per i giocatori esterni e interni - Pernottamento in camera doppia euro 90 - in Dus euro 50



7° South American Transnational Bridge Festival 5-17 maggio 2017/Santiago - Cile

SANTIAGO 2017

di Fernando Lema



Una bella dichiarazione

Santiago del Cile, da Lunedì 8 a Sabato 13 di maggio 2017 a si è disputato il VII Campionato Sudamericano Open a squadre.

All'ottavo turno si incontrano la squadra Caracci, (Jose Manuel - Benjamin Robles, Marcelo Caracci - Joaquin Pacareu) che vincerà il campionato e la squadra Barbosa (Diego Brenner - Miguel Villas Boas, Roberto Barbosa - Adriano Rodrigues).

Questa è una mano di quell'incontro, N/S in zona.

♠ A	♠ KQ98
♥ AKJ873	♥ Q104
♦ AQJ8	♦ 42
♣ 72	♣ KJ53
♠ 107543	♠ J62
♥ 62	♥ 95
♦ 9653	♦ K107
♣ Q10	♣ A9864

In sala chiusa Barbosa e Rodrigues non incontrano il fit a cuori e giocano 3SA mentre in sala aperta la dichiarazione è stata piuttosto complessa, vediamo:

Ovest	Nord	Est	Sud
Brenner	Pacareu	Villas Boas	Robles
		passo	passo
passo	2♣ ¹	passo	2♦ ²
passo	2♥ ³	passo	2♠ ⁴
passo	3♦ ⁵	passo	3♥ ⁶
passo	3SA ⁷	passo	4♣ ⁸
passo	4♦ ⁹	passo	6♦
fine			

- ¹ = forte
² = positivo
³ = relay
⁴ = richiesta di distribuzione
⁵ = 5 carte di cuori e quattro + carte di quadri
⁶ = preferenza o fit
⁷ = convenzione Serious (in questa sequenza di Forcing Game con fit a cuori mostra controllo a picche)
⁸ = controllo a fiori
⁹ = controllo di quadri

A questo punto Benjamin, scartando l'idea di giocare il grande slam e considerando che nel palo di quadri possedeva K 10 7 decise di giocare il piccolo in questo palo, non sapendo se il compagno aveva una 5/5 o una 6/4 e pensando comunque di poter affrancare il palo di cuori.

Lo slam a cuori è infattibile, dovendo pagare una fiori e la Donna di atout.

Il gioco della carta è stato piuttosto semplice e lineare: preso con l'Asso l'attacco di picche, Joaquin ha giocato Asso e Re di cuori e cuori tagliata con il 10 di quadri, ha battuto le atout ed ha concesso alla difesa solo una presa di fiori.

12 IMPs per la squadra Caracci che vincerà l'incontro per 11,28 a 8,72.

Una difesa elegante

Santiago del Cile, 9 maggio 2017

Mano 22 del secondo giorno del VII Campionato Sudamericano Open a squadre.

Mustafa Cem Tokay ci mostra la sua tecnica sopraffina nel gioco della carta accompagnata da un tocco di eleganza.

Est/Ovest in zona - Dichiarante Est

♠ 3	♠ 86
♥ J1075	♥ K64
♦ 6542	♦ AK7
♣ 10643	♣ KJ975
♠ AQJ10542	♠ K97
♥ 98	♥ AQ32
♦ J108	♦ Q93
♣ 2	♣ AQ8

La dichiarazione in sala aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
Donati	Pacareu	Tokay	B. Robles
-	-	1SA	contro
4♦ ¹	passo	4♠	fine

¹ = grande texas per le picche

In sala chiusa, invece, la dichiarazione è stata la seguente:

Ovest	Nord	Est	Sud
Caracci	Lauria	J.M. Robles	Versace
-	-	1♣	1SA
3♠	fine		



La prosecuzione dopo l'appoggio diretto al **NOBILE** a livello **DUE**

di Giancarlo Barbone

Nella gran parte dei moderni sistemi a base naturale le aperture di 1♥ e di 1♠ mostrano un colore almeno quinto con forza tra le 7 e le 4 perdenti (11- 21 P.O.): l'elevata probabilità che il compagno abbia almeno tre carte nello stesso colore e possa perciò subito essere trovato il fit fa sì che siano state adottate numerose risposte, anche convenzionali, atte a mostrare immediatamente l'appoggio, differenziandolo altresì in termini di forza, lunghezza e distribuzione.

In questo quadro generale l'appoggio diretto nel colore è stato in qualche sistema rivisto nel suo limite di P.O. inferiore e superiore, rendendolo meno debole che in passato (da 6-9 PO bilanciati e 5-8 sbilanciati si è passati a 8-10 PO bilanciati e 6-9 sbilanciati) e la risposta di 2SA ha sostituito l'appoggio a livello 3 per mostrare un appoggio 4° limite (10- 11 bilanciati) o anche più forte in mano priva di singoli.

Poca uniformità si riscontra nel prosieguo delle sequenze 1♥-2♥ ed 1♠-2♠, così come dopo 1♥-2SA ed 1♠-2SA.

Sebbene dal fatto di aver dato pochissime informazioni agli avversari possa talvolta conseguire la scelta di un attacco favorevole al dichiarante, non è per nulla certo che il contratto migliore sia costituito dal parziale a livello due o dalla manche nel colore a livello quattro, così che necessita accordarsi su licite successive all'appoggio tali da aiutare a effettuare una scelta motivata.

Se dopo l'appoggio a livello di due a colore è conveniente, da un punto di vista probabilistico, dire "Passo" con una mano fino a circa 13-14 PO bilanciata o semibilanciata (7- 6½ pdt) e concludere a manche con mani di 5 perdenti "vere" senza quarta nell'altro nobile, i vantaggi conseguibili dall'acquisizione di informazioni supplementari avendo aperture medie e forti (6/- pdt oppure 15/+ PO bilanciati) sono maggiori di quelli che derivano dall'averle fornite anche agli avversari o dall'aver chiamato la manche nel nobile di apertura.

Infatti:

- con mano 5332 di 15/+ PO se il rispondente ha una bilanciata con appoggio terzo può essere spesso realizzabile il contratto di 3SA e non la manche nel nobile di apertura (es: ♠AQxxx - ♥Axx - ♦Kxx - ♣Kx per ♠Kxx - ♥Kxx - ♦xxxx - ♣QJx).
- con mano media sbilanciata (6- 5½ perdenti) sarebbe legittimo chiedere manche pur con punteggio complessivo limitato se le carte del compagno fossero in grado di coprire tre perdenti (es: ♠AQxxx - ♥x - ♦KQxx - ♣Axx per ♠Kxx - ♥xxxx - ♦xxx - ♣KQx = 4♠ mentre per ♠Kxx - ♥KQxx - ♦xxx - ♣xxx meglio 3♠): si noti che in questa mano l'annuncio del colore quarto non è di alcun vantaggio pratico.
- con apertura media con un secondo colore nobile di quattro carte è spesso più opportuno giocare manche nel fit 4- 4 piuttosto che nel fit 5- 4 o 5- 3 (es.: ♠AQxxx - ♥Qxxx - ♦AKx - ♣x per ♠Kxx - ♥Axxx - ♦xxx - ♣xxx).

con apertura forte e molto forte non può escludersi nemmeno la possibilità di giocare slam nel colore di apertura ovvero in un secondo colore con fit 4 - 4 (es.: ♠AKxxxx - ♥Axx - ♦- - ♣AQx per ♠Qxxx - ♥Kx - ♦xxxx - ♣Kxx ; ♠AQJxx - ♥KQx - ♦Axxx - ♣A per ♠Kxx - ♥xxxx - ♦KQxx - ♣xx).

Un modo semplice dal punto di vista mnemonico per effettuare queste indagini preliminari è dato dalle seguenti prosecuzioni dopo le sequenze 1♥ - 2♥ ed 1♠ - 2♠. Non si è fornito un "minimo" o un "massimo" della risposta a livello né in termini di punteggio né in quanto a lunghezza dell'appoggio: le sequenze possono essere infatti facilmente adattate e rese proprie dalle coppie che, utilizzando gli esempi a corredo dell'articolo (nei quali quasi tutte le coppie rispondono 2 a colore), non siano soddisfatte dei risultati ottenibili dai loro vigenti accordi.

3♠ (SU 2♥) - 4♣ - 4♦ - 4♥ (SU 2♠) = salto nel vuoto.

Mostra mano di 4 perdenti con vuoto nel colore annunciato (es. con mano 4: 1♠ - 2♠ - 4♥ - 6♠).

♠AKxxxx ♥KQx ♦Axx ♣--	♠Qxxx ♥Axxx ♦xx ♣Jxx	1♠ - 2♠ - 4♣ - 4♥ - 6♠
♠AKx ♥Kxxxxx ♦- ♣AKx	♠xxx ♥Axx ♦KQxx ♣xxx	1♥ - 2♥ - 4♦ - 4♥

3SA (SU 2♥ E SU 2♠) = mano 5332 di 18- 20 PO, doubleton onorato. Proposta di contratto nel caso in cui il rispondente ha appoggio terzo in mano bilanciata 4333.

♠AKxxx ♥KQx ♦Axx ♣Kx	♠Qxxx ♥Axxx ♦xx ♣Jxx	1♠ - 2♠ - 3SA - 4♠
♠Kxx ♥AKxxx ♦AK ♣Qxx	♠Axx ♥Qxx ♦Jxxx ♣Jxx	1♥ - 2♥ - 3SA

3♥ (SU 2♥) E 3♠ (SU 2♠) = mostra colore sesto in mano minima (11- 13 PO) senza singoli, non forcing e chiede il rialzo con appoggio quarto (nel rispetto della legge delle prese totali): ha funzione sbarrante.

♠AKxxxx ♥xxx ♦KQx ♣xx	♠Qxxx ♥Jx ♦xxx ♣Axxx	1♠ - 2♠ - 3♠ - 4♠
♠Qx ♥AKxxxx ♦Ax ♣xx	♠Axx ♥Qxx ♦Jxxx ♣Jxx	1♥ - 2♥ - 3♥

NUOVO COLORE A LIVELLO: 1♥ - 2♥ - 2♠/3♠/3♦ E 1♠ - 2♠ - 3♠/3♦/3♥:

Le repliche dell'apertore costituite dalla dichiarazione di un secondo colore a livello indicano:

- una mano di 5½-6 pdt con un singolo (incertezza tra parziale e manche);
- una mano monocolor media con un singolo (incertezza tra parziale e manche);
- una mano monocolor forte o molto forte con un singolo (incertezza tra manche e slam).

Il singolo viene annunciato a gradino partendo da fiori, così che:

1♥ - 2♥ - 2♠ (con sing. a ♣); 1♥ - 2♥ - 3♠ (con sing. a ♦), 1♥ - 2♥ - 3♦ (con sing. a ♠).
1♠ - 2♠ - 3♠ (con sing. a ♣); 1♠ - 2♠ - 3♦ (con sing. a ♦), 1♠ - 2♠ - 3♥ (con sing. a ♥).

ovvero colore del singolo a gradino escludendo 2SA, dal basso verso l'alto.

Il rispondente valuta le sue coperture (= PEZZI UTILI ovvero l'Asso nel colore del singolo e gli Assi, i Re, le Dame negli altri colori) ipotizzando nell'apertore una 5431 o 6331 (in questo caso è considerata anche copertura = PU anche la presenza di un doubleton in colore diverso dal singolo, se vi sono 4 atout) e replica, se il singolo non è nell'altro nobile:

1°/2° gradino = 2/- PU CON e SENZA quarta nel secondo colore nobile;

3°/4° gradino = 3 PU CON e SENZA quarta nel secondo colore nobile;

5°/6° gradino = più di 3 PU (ovvero 3PU + plusvalori CON e SENZA quarta nel secondo colore nobile.

mentre se il singolo è nell'altro colore nobile:

1°/2°/3° gradino = 2/- PU, 3 PU, +3 PU.

Nella gran parte dei casi l'apertore sarà in grado di prendere la decisione più giusta, come dagli esempi che seguono:

♠AKxxxx ♥x ♦Axx ♣QJx	♠Qxx ♥KQxx ♦xx ♣xxxx	1♠ - 2♠ - 3♥ - 3♠
♠AKxxxx ♥x ♦Axx ♣QJx	♠Qxx ♥Jxxx ♦Kxx ♣Kxxx	1♠ - 2♠ - 3♥ - 4♦ - 4♠
♠AKxxx ♥AKxx ♦x ♣Jxx	♠Qxx ♥Qxxx ♦Jxx ♣Axx	1♠ - 2♠ - 3♦ - 4♣ - 4♥
♠Kxxx ♥AJxxx ♦x ♣AKx	♠QJxx ♥KQx ♦xxx ♣Jxx	1♥ - 2♥ - 3♣ - 3SA - 4♠
♠KQJxxx ♥AJx ♦x ♣AKx	♠xxx ♥KQxx ♦Axx ♣xxx	1♠ - 2♠ - 3♦ - 3SA - 6♠
♠KQJ ♥AJxxxx ♦x ♣AKx	♠xxx ♥KQxx ♦xxxx ♣Qxx	1♥ - 2♥ - 3♣ - 3SA - 6♥
♠KQxx ♥AJxxx ♦x ♣AKx	♠Jxxxx ♥KQxx ♦Ax ♣xx	1♥ - 2♥ - 3♣ - 4♣ - 6♠
♠Kxx ♥AQxxxx ♦x ♣AKQ	♠Qxx ♥xxxx ♦KQx ♣Jxx	1♥ - 2♥ - 3♦ - 3♠ - 4♠

2SA = CONVENZIONALE.

Da utilizzare con:

- mano media o forte senza singoli di 15- 17 PO (6322 - 5332 - 5422), 6-5 ½ pdt (incertezza tra parziale e manche);
- con mano forte (4½ - 4 pdt) senza singoli ovvero come tentativo di slam in un secondo colore anche con mano sbilanciata (ma non con mano monocolor forte con un singolo o un vuoto).

Su 2SA:

3♦ e 3♥ (CONVENZIONALI) indicano rispettivamente il minimo CON l'altro nobile quarto ed il minimo SENZA l'altro nobile quarto.

Dopo la risposta di minimo l'apertore può decidere di giocare a livello 3 o 4 nel colore nobile di apertura o nell'eventuale altro nobile con fit 4- 4 ovvero può proporre 3SA, che il rispondente corregge a 4 nel colore d'apertura se è il caso.

♠AKxxxx ♥Kx ♦Axx ♣xx	♠Qxx ♥Axxx ♦xx ♣Jxxx	1♠ - 2♠ - 3♦ - 3♠
♠AKxxx ♥Kx ♦Ax ♣Qxxx	♠Qxx ♥Qxx ♦Kxx ♣xxxx	1♠ - 2♠ - 3♥ - 3♠
♠AKxxx ♥AKxx ♦A ♣Qxx	♠Qxx ♥Qxxx ♦Kxx ♣xxx	1♠ - 2♠ - 3♦ - 4♠
♠Kxxx ♥Axxxx ♦Ax ♣Ax	♠QJxx ♥Kxx ♦xx ♣Jxxx	1♥ - 2♥ - 3♦ - 3♠
♠Kxxx ♥Axxxx ♦Ax ♣Ax	♠QJx ♥Kxxx ♦Jx ♣Qxxx	1♥ - 2♥ - 3♥ - Passo

3♣ (CONVENZIONALE) indica il massimo in risposta e impone manche.

L'apertore può proporre 3SA (5332) o concludere a 4 nel nobile di apertura.

Ogni altra dichiarazione a colore è interrogativa in questo secondo seme anche terzo (la replica di 3 nel nobile di apertura sta per interrogativa a ♣) e chiede PEZZI UTILI (concetto presente, per la prima volta, nel QUADRI ITALIA di G. Ferrando), intendendo come "utili" gli Assi, i Re e le Donne dei due colori indicati dall'apertore nonché gli Assi a lato, con le risposte:

1°/2° gradino = 2/- PU CON e SENZA quarta nel secondo colore;

3°/4° gradino = 3 PU CON e SENZA quarta nel secondo colore;

5°/6° gradino = più di 3 PU (ovvero 3PU + plusvalori costituiti da J in un colore dell'apertore oppure corta nel secondo colore e 4 atout nel primo) CON e SENZA quarta nel secondo colore.

L'apertore ha solitamente sufficienti elementi per decidere se è il caso di superare il livello di manche, come mostrano questi esempi:

♠AKxxxx ♥Kx ♦Axx ♣xx	♠Qxx ♥Axxx ♦xx ♣Kxxx	1♠ - 2♠ - 3♣ - 4♠
♠AKxxx ♥Kxx ♦Ax ♣Qxx	♠Qxx ♥QJx ♦Kxx ♣Jxxx	1♠ - 2♠ - 3♣ - 3SA
♠AKxxx ♥AKxx ♦A ♣Qxx	♠Qxx ♥Qxxx ♦Jxx ♣Axx	.. 3♣ - 3♥ - 4♣ - 6♥
♠Kxxx ♥Axxxx ♦Ax ♣Ax	♠QJxx ♥KQx ♦xxx ♣Jxx	... 3♣ - 3♠ - 4♥ - 4♠
♠Kxx ♥Axxxxx ♦AJ ♣Ax	♠xxxx ♥KQx ♦Qxx ♣Qxx	... 3♣ - 3♠ - 3SA - 4♥

La stessa prosecuzione a gradini può essere adottata dopo la risposta diretta 2SA sostituendo il livello 3Nobile (naturale, non forcing) con l'altrettanto naturale 3♣.

Quindi su 2SA in risposta, mostrante fit nel colore quarto o quinto bilanciato, 10/+ PO (11-15 è un intervallo ragionevole):

1♥ - 2SA - 3♣ (interroga a ♣).. - 3♦ (interroga a ♦).. - 3♠ (interroga a ♠).

1♠ - 2SA - 3♣ (interroga a ♣).. - 3♦ (interroga a ♦).. - 3♥ (interroga a ♥).

In questo caso il 5° e 6° gradino mostrano 4 coperture, ecc.

Le altre repliche dopo dell'apertore dopo 2SA in risposta sono:

1♥ - 2SA - 3♥ e 1♠ - 2SA - 3♠ = non forcing.

Il rispondente rialza a 4 nel Nobile con l'apertura.

1♥ - 2SA - 3SA/4♣/4♦ = salto nel vuoto (3SA mostra il vuoto a picche).

1♠ - 2SA - 3SA/4♣/4♦ = salto nel vuoto (3SA mostra il vuoto a cuori).

Mostra 5-4 perdenti e una mano tendenzialmente monocolor.

Il rispondente riporta a 4 nel Nobile con 2/- coperture, dichiara in cuebid con 3 coperture, dichiara convenzionalmente 4SA con 4 coperture o più (l'apertore risponde agli Assi solo con 5 perdenti e se le 4 coperture non consentono di eliminare i dubbi sulla scelta tra piccolo e grande slam).

♠AKxxx ♥Kxx ♦Qxx ♣xx	♠Qxx ♥Axxx ♦xx ♣KQxx	1♠ - 2SA - 3♠
♠AKxxx ♥Kxx ♦Ax ♣Qxx	♠Qxxx ♥QJx ♦Kxx ♣Kxxx	1♠ - 2SA - 4♠
♠AKxxx ♥AKxx ♦x ♣KJx	♠QJxx ♥Qxxx ♦AJ ♣Axx	1♠ - 2SA - 3♥ - 4♥ - 7♥
♠Kxxx ♥Axxxx ♦Ax ♣Ax	♠Qxxx ♥QJxx ♦KQxx ♣Qxx	1♥ - 2SA - 3♠ - 3SA - 4♠
♠Kxx ♥AKxxxxx ♦-- ♣Axx	♠AJx ♥Qxxx ♦KQx ♣xxx	1♥ - 2SA - 4♦ - 4♥
♠Kxx ♥AKxxxxx ♦-- ♣Ax	♠AQxx ♥Qxxx ♦Axx ♣xx	1♥ - 2SA - 4♦ - 4SA - 7♥
♠KJx ♥AKJxxxx ♦-- ♣KJ	♠AQxx ♥Qxxx ♦Axx ♣xx	4♦ - 4♠ - 4SA - 5♠(*) - 6♥
♠KJx ♥AKJxxxx ♦-- ♣KJ	♠AQxx ♥xxxx ♦Qxx ♣Ax	4♦ - 4♠ - 4SA - 5♥(*) - 7♥

(*) = Due Assi e donna d'atout

(*) = Due Assi senza donna d'atout

SQUADRE *SIGNORE*

Il podio

ORO: BRIDGE REGGIO EMILIA - Irene Baroni, Margherita Costa, Cristina Golin, Chiara Martellini, Silvia Martellini, Elena Ruscalla, Annaelisa Rosetta, Marilina Vanuzzi.

ARGENTO: TENNIS CLUB PARIOLI ASD - Antonella Caggese, Angela De Biasio, Barbara Dessi, Caterina Ferlazzo, Gabriella Manara, Cristiana Morgantini, Claudia Pomares, Francesca Piscitelli.

BRONZO: TOP ONE - Monica Aghemo, Gabriella Olivieri, Giuliana Pederzoli, Gianna Arrigoni, Vera Tagliaferri, Antonella Novo. (Foto non disponibile)



GIOCHIAMO CON IL MORTO

di Steve Hamaoui

MANO N° 1

♠ AKQ10
 ♥ Q3
 ♦ 72
 ♣ A10987
 ♠ J53
 ♥ 92
 ♦ AQ9864
 ♣ 76
 ♠ 2
 ♥ K107654
 ♦ J103
 ♣ KQJ
 ♠ 98764
 ♥ AJ8
 ♦ K5
 ♣ 543

La dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
passo	passo	1♣	1♥
1♠	2♦	3♠	4♦
4♠	fine		

Attacco 9 di cuori.

COMMENTI ALLA DICHIARAZIONE

Il salto a 3 picche di Nord mostra una mano 15/17 con quattro d'appoggio e una buona distribuzione. Sud con queste informazioni chiude a manche.

GIOCO DELLA CARTA

L'attacco di Ovest mostra il singolo o doubleton a cuori e mettendo la Donna del morto possiamo poi fare l'impasse al dieci di Est.

Il nove è infatti la carta più alta di Ovest nel colore di cuori.

TIPOLOGIA DI GIOCO

Affrancamento di una cartina

MANO N° 2

♠ KQ987
 ♥ 1082
 ♦ 65
 ♣ 532
 ♠ 52
 ♥ 93
 ♦ KJ43
 ♣ 108764
 ♠ 4
 ♥ KJ75
 ♦ 10987
 ♣ AKQ2
 ♠ AJ1063
 ♥ AQ64
 ♦ AQ2
 ♣ J

La dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
1 ♠	passo	4 ♠	contro
fine			

Attacco 9 di cuori.

COMMENTI ALLA DICHIARAZIONE

La licita di Nord mostra una mano debole con la quinta di picche. Est con una buona mano contra e Ovest con una mano semibilanciata passa sperando di battere il contratto.

GIOCO DELLA CARTA

Il nove di Ovest mostra un singolo o un doubleton nel colore. Mettiamo il dieci e copriamo l'onore di Est. Dopo aver battuto le atout, giochiamo l'otto di cuori del morto e copriamo l'altro onore di Est. Torniamo al morto con un atout e giochiamo cuori per il sei della mano affrancandolo.

TIPOLOGIA DI GIOCO

Affrancamento di una cartina

OSSERVAZIONI

Una volta affrancato il sei di cuori abbiamo la possibilità di scartare una quadri del morto.

MANO N° 3

♠ 64
 ♥ J10
 ♦ AK973
 ♣ 9752
 ♠ 8753
 ♥ Q642
 ♦ Q102
 ♣ 83
 ♠ 2
 ♥ 98753
 ♦ J6
 ♣ KQ1064
 ♠ AKQJ109
 ♥ AK
 ♦ 854
 ♣ AJ

La dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
2 ♣	passo	2 ♦	passo
2 ♠	passo	3 ♦	passo
3SA	passo	4SA	passo
6 ♠	fine		

Attacco 8 di fiori.

COMMENTI ALLA DICHIARAZIONE

Dopo l'apertura di 2 fiori, mano forte, il 2 quadri del rispondente è un relay che nega quinte nobili o seste minori con due onori maggiori. Il 2 picche e il 3 quadri sono naturali quinti e il 4SA è un quantitativo. Sud con la sesta chiusa a picche dichiara lo Slam.

GIOCO DELLA CARTA

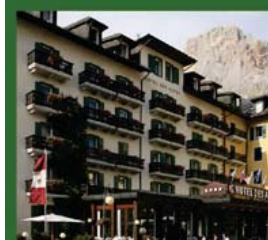
L'otto di fiori mostra un attacco di corta. Est mette la Donna e noi vinciamo con l'Asso. Battiamo le atout e giochiamo il Fante di fiori. Est prende con il Re e gioca cuori, Sud prende, va al morto con una quadri e gioca il sette di fiori scartando se Est non mette il dieci, se invece Est copre noi tagliamo, torniamo al morto e scarteremo sul sette di fiori.

TIPOLOGIA DI GIOCO

Affrancamento di una carta attraverso un

OSSERVAZIONI

Con le carte di Ovest è molto meglio attaccare atout.



Gli Amici di Stefano
 vi invitano a San Martino di Castrozza (Tn)
 dal 25 febbraio al 4 marzo 2018
 all'Hotel Des Alpes☆☆☆☆ per una
 vacanza di bridge, sci, benessere e relax

Ultima edizione all'Hotel Des Alpes, che ha ospitato la prima settimana del bridge in Italia!

condizioni praticate per persona in camera doppia confort:

mezza pensione € 85,00 al giorno

pensione completa € 100,00 al giorno

supplemento matrimoniale uso singola € 15,00 al giorno

supplemento suite € 10 al giorno per persona

per periodi inferiori ai 5 giorni +5% in base al trattamento prescelto

tutti i giorni, pomeriggio e sera, tornei simultanei di bridge

estrazione finale di prestigiosi premi riservati ai partecipanti ai tornei

sabato sera 3 marzo 30° trofeo "Rodolfo Burcovich"

caparra obbligatoria di € 100,00 da versare direttamente in hotel entro il 15 febbraio 2018

possibilità di permanenza per 8 giorni

Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221



tel. 0439.769.069
 PER OGNI DETTAGLIO SUI
 NUMEROSI SERVIZI
 OFFERTI DALL' HOTEL
 CONSULTARE IL SITO
www.hoteldesalpes.it

♠ AQ92
♥ AQJ
♦ AK85
♣ 76

♠ K1084
♥ 732
♦ 42
♣ K942

♠ J3
♥ 8654
♦ QJ109
♣ QJ10

♠ 765
♥ K109
♦ 763
♣ A852

La dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
passo	passo	1 ♦	passo
1SA	passo	3SA	fine

Attacco 4 di picche.

COMMENTI ALLA DICHIARAZIONE

Il salto a 3SA di Nord è naturale, mostra una mano forte bilanciata 18/20 punti onori.

GIOCO DELLA CARTA

L'attacco a picche viene da quattro o più carte, mettete la piccola del morto, Est prende di Fante.
Avete sette prese e le mancanti possono venire dalle quadri se sono 3-3, 36%, o dalle picche.
Prendete in mano il ritorno a fiori e giocate picche per il nove. Tornate in mano e fate l'impasse al Re di picche.

TIPOLOGIA DI GIOCO

Doppio impasse in un colore.

OSSERVAZIONI

Cercate il colore che può risolvere il problema.
Se affrancate le quadri avremo comunque otto prese e dopo dover fare l'impasse anche al Re di picche.



SQUADRE MISTE

Il podio

ORO: ZENARI. - C.LO DEL BRIDGE TRIESTE - Nino Masucci, Antonio Cuccorese, Emanuela Capriata, Angela De Biasio, Silvia Urbani, Fabio Zenari.

ARGENTO: FAILLA- BRIDGE VILLA FABBRICHE - Giuseppe Failla, Francesca Carnicelli, Ornella Colonna, Luigi Ligambi.

BRONZO: FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA - Ezio Fornaciari, Irene Baroni, Monica Buratti, Cristiana Morgantini, Lorenzo Lauria, Carlo Mariani.



norvegia



di Virginia Chediak

Il bridge in Norvegia è una attività riconosciuta dalla popolazione come un esercizio intellettuale importante.

Storicamente i migliori risultati sportivi del bridge Norvegese sono stati: la vittoria della squadra Open alla Bermuda Bowl di Shanghai nel 2007 seguito dall'oro, sempre nell'open, nel Campionato Europeo di Pau nel 2008.

Abbiamo vinto anche quattro titoli europei juniores, a Kfar Hamaccabiah (Israele) nel 1980, Neumunster (Germania) nel 1990, Cardiff (Galles) nel 1996, Antalya (Turchia) nel 2000, oltre al Campionato del Mondo per junior under 28 a Beijing nel 2008 e junior a Istanbul nel 2014.

I nostri giocatori più rappresentativi sono al primo e al secondo posto del ranking mondiale: Geir Helgemo e Tor Helness anche se bridgisticamente hanno cambiato nazionalità e adesso giocano per Monaco.

Boye Brogeland è il più famoso giocatore del nostro paese, non solo per le giocate al tavolo, ma anche per la sua battaglia internazionale per tenere pulito il gioco.

La NBF (Norwegian Bridge Federation) approssimativamente conta circa 10.000 giocatori.

I Campionati vengono organizzati in una settimana durante l'estate e le più importanti competizioni si tengono in quei giorni.

Abbiamo anche Campionati di Lega che vengono giocati in due week end, uno a Novembre e l'altro a Febbraio.

Le nuove squadre partono dalla quarta divisione e solamente i vincitori dei gironi salgono di categoria per la stagione successiva.

Nella 1a 2a e 3a divisione, invece, le ultime tre dei vari gironi scendono di categoria e i vincitori delle serie inferiori salgono.

I Campionati a coppie sono un altro momento importante della stagione agonistica, si parte dalle qualificazioni regionali per arrivare alle fasi finali.

I Campionati a squadre per Club, invece, si giocano con la formula del KO e le migliori formazioni sono già ammesse alle finali.

Tutti i componenti delle squadre devono appartenere al medesimo club.

Si disputa anche un importante torneo a coppie, il Marit Sveas, la cui sede di gioco è l'Opera House di Oslo.



Opera House di Oslo

Si gioca da due anni ed è famoso per l'importanza dei premi: 1 milione di Nok (circa 120.000 euro).

Si disputa dal 4 al 6 agosto con la partecipazione di circa 300 coppie.

Ci sono molti club di bridge in Norvegia, ma sicuramente quello fuori dal comune è stato aperto l'anno scorso in un carcere.

Normalmente la formula utilizzata per giocare i tornei è il barometer.

L'inizio delle gare è alle 18,00 o 18,30 e il costo è di 10 euro a persona.

Per iscriversi alla Federazione sono richiesti 20 euro, ma nel mio Club ce ne vogliono 50, però ho anche molti altri vantaggi.

I Campionati costano 100 euro a persona mentre per gli altri tornei della lunghezza di un week end approssimativamente si spendono 50-100 euro.

Il sistema dichiarativo usato dai principianti è il naturale, mentre per il gioco della carta noi norvegesi abbiamo "L'attacco Norvegese" di 1ª 3ª 5ª carta, poi piccola chiama e conto dritto.

Personalmente amo anche il Bridge privato e mi piace misurarmi con il maggior numero di giocatori possibile.

Il livello di gioco è generalmente buono, se frequenti un circolo hai l'occasione di giocare con giocatori molto forti con esperienza e titoli internazionali.

È particolarmente interessante ricordare la storia di due convenzioni nate in questo paese.

Correva l'anno 1959 e un certo Helge Vinje (si tratta di un uomo e non di una donna, infatti Helge è il maschile di Helga, nome che non ha corrispondenza in italiano) ha presentato nel suo libro "New Ideas in Defensive Play in Bridge" una convenzione che fornisce in un colpo solo tutta la distribuzione di ogni mano.

Facciamo un passo indietro: questo Helge è stato un notissimo teorico del bridge, e sembra essere il vero inventore della "Journalist", anche se a diffonderla fu Jan Wholin nel 1964.

Vinje aveva lanciato questa convenzione sull'attacco nel 1959 in un piccolo libro che all'epoca è stato largamente distribuito in Scandinavia.

Successivamente questo modo di attaccare, prese il nome "Journalist" perché tra il 1964 e il 1965 fu presentata sul periodico statunitense Bridge Journal, da cui mutuò il nome.

Ma torniamo all'altra convenzione, quella sulla distribuzione della mano e della intera smazzata.

Vinje è partito dal seguente principio: in ogni mano di bridge sono possibili solo due tipi di distribuzioni, ogni mano di 13 carte contiene sempre un solo

colore con un numero pari di carte e tre con numero dispari, oppure tre colori con numeri pari e uno solo con numero dispari.

Un eventuale chicane è da considerare numero pari.

La regola è matematica, quindi non c'è niente da discutere, l'idea di Vinje è la seguente: con il primo scarto possibile in cui si può dare il conto, si segnala quale delle due distribuzioni si possiede.

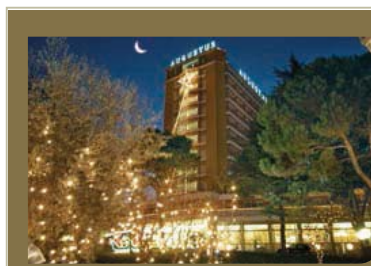
Sapendo la distribuzione del compagno, guardando le proprie carte e quelle del morto si conosce anche quella del dichiarante.

Scarto discendente tre colori pari e uno dispari, scarto ascendente tre colori dispari e uno pari.

All'epoca questa convenzione ha ovviamente suscitato molto interesse tra gli esperti perché sembrava di avere trovato la soluzione perfetta per la difesa.

In realtà, nella storia del bridge, così non è stato, anche se a prima vista sembra veramente una trovata molto importante.

Per onorare la memoria di questo studioso di bridge riportiamo l'esempio che William Herseth, direttore di "Bridge i Norge", rivista ufficiale della federazione norvegese, ha pubblicato nel '78 in cui l'utilizzo di questa convenzione è perfetto.



Superbridge Vacanze di Natale e cure termali

Montegrotto Terme - Padova
dal 26.12.2017 al 05.01.2018

Tornei di bridge pomeridiani e serali con classifica finale.
Organizzazione: **Lino Bonelli 349 4308556**

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Quota di partecipazione 10 notti con mezza pensione a persona

in camera doppia standard	€ 870,00	in camera singola standard	€ 970,00
in camera doppia comfort	€ 900,00	in camera singola comfort	€ 1000,00
in camera doppia superior	€ 990,00	in camera singola superior	€ 1090,00
in suite	€ 1170,00	in suite a uso singolo	€ 1420,00

Tassa di soggiorno € 2,00 per persona al giorno (max. 7 notti)

Per chi soggiorna l'intero periodo il noleggio dell'accappatoio e telo spugna per le piscine è compreso.

Supplementi:

- Camera Doppia uso singola € 150,00 sul prezzo di camera singola per tipologia
- Pensione Completa a persona € 100,00

Per i periodi inferiori alle 10 notti (su richiesta/disponibilità) la quota verrà conteggiata secondo il listino prezzi 2017 con supplemento Festività di € 90,00 per persona.

PICCOLA COLAZIONE: ricco buffet dolce e salato

PRANZO/CENA: buffet degli antipasti e insalate, a scelta quattro primi, quattro secondi serviti al tavolo + buffet di dolci e frutta

Al momento della prenotazione vi verrà richiesto un numero di carta di credito a garanzia o il versamento di una caparra.



HOTEL TERME AUGUSTUS

Viale Stazione, 150 - 35036 MONTEGROTTO TERME (PD) - ITALY
Tel. (+39) 049 793200 - Fax (+39) 049 793518
info@hotelaugustus.com - www.hotelaugustus.com

L'hotel situato in zona centrale, Vi offrirà un ricco ed esclusivo soggiorno: cure, beauty, SPA. Tutte le cure termali (fango balneoterapia/inalatoria) in hotel convenzionato ASL. Servizi inclusi nel prezzo:
Accesso alle tre piscine termali, una interna e due esterne, con temperature differenziate e dotate di cascate cervicali, giochi d'acqua, idromassaggi e percorso giapponese - Ingresso alla sauna finlandese e al bagno turco ai vapori termali - Eventi e serate musicali - Galà di s. Silvestro (bevande escluse) - Connessione Wi-Fi - Parcheggio auto



Stare controgiocando contro il contratto di 6 picche dopo la seguente dichiarazione:

Sud	Nord
2SA	3♣
3♠	5♠
6♠	fine

Queste le carte che vedete:

♠ A 10 9 5 4	
♥ A 10 9 5	
♦ J 2	
♣ J 2	
♠ 6	
♥ Q J 3	
♦ K 10 5 4	
♣ K 10 5 4 3	
	N O S E

Attaccate con il 6 di picche, il dichiarante batte due giri di atout e gioca il Re di cuori dalla mano, poi cuori per l'Asso e cuori in bianco.

Voi entrate in presa.

Giocate fiori o quadri?

C'è una mossa vincente e una perdente, ma non sapete qual'è.

Invece se il compagno ha potuto darvi la sua distribuzione della mano non sbaglierete.

Nelle foto:

in alto la nazionale norvegese vincitrice del Campionato del mondo nel 2007.

(Boye Brogeland, Glenn Grøtheim, Geir Helgemo, Tor Helness, Erik Sælensminde, Ulf Tundal.)

in basso a sinistra: Boye Brogeland **in basso a destra:** Tor Helness con Geir Helgemo



♠ A 10 9 5 4	
♥ A 10 9 5	
♦ J 2	
♣ J 2	
♠ 6	
♥ Q J 3	
♦ K 10 5 4	
♣ K 10 5 4 3	
	N O S E
♠ K Q J 8 7	
♥ K 8 7	
♦ A Q 3	
♣ A Q	
	♠ 3 2
	♥ 7 4 2
	♦ 9 8 7 6 3
	♣ 9 8 7

Il controgioco vincente è giocare contro Asso e Dama di fiori secchi, ma come si fa a saperlo?

Mr. Vinje ci viene in soccorso: il compagno sulla battuta delle atout ha giocato prima il 2 e poi il 3 di picche mostrando tre colori dispari e uno pari, avendo due picche tutti gli altri sono dispari.

Alcuni vecchi buoni giocatori che hanno giocato questa convenzioni, ritengono però che sia troppo impegnativa dal punto di vista della attenzione richiesta perché giocarla stanca molto, altri ritengono che dovendo scegliere quali indicazioni dare, tra chiamate e conto, quella della distribuzione totale non sia la più importante.

In ogni caso, anche a distanza di tanti anni: complimenti Mr. Vinje!

ASS. BRIDGE "G. CABOTO" - GAETA



CAPODANNO BRIDGISTICO A GAETA

DAL 27 DICEMBRE 2017 AL 6 GENNAIO 2018



Organizzazione: ASSOCIAZIONE BRIDGE GAETA

Tutti i giorni tornei pomeridiani e serali ore 16.30 - 21.00

Per ciascun torneo, i premi della classifica in denaro saranno determinati in rapporto al numero dei partecipanti. Il 60% netto dell'incasso costituirà il montepremi per il 25% dei partecipanti.

Quota di iscrizione: € 8,00 per giocatore FIGB o straniero
Direttori: Arbitri federali

Risultati e classifiche su schermo gigante.

È vietato fumare durante i tornei

Sede di gara - informazioni e prenotazioni:

HOTEL SERAPO - Spiaggia di Serapo - 04024 GAETA (LT)

Tel. 0771.450037 r.a. - Fax 0771.311003

info@hotelserapo.com www.hotelserapo.com

CONDIZIONI ALBERGHIERE

- Pensione completa in camera doppia pacchetto 10 gg. € 750,00 a persona
- Pensione completa in camera doppia pacchetto 9 gg. € 702,00 a persona
- Pensione completa in camera doppia pacchetto 8 gg. € 648,00 a persona
- Pensione completa in camera doppia pacchetto 7 gg. € 588,00 a persona
- Pensione completa in camera doppia pacchetto 6 gg. € 534,00 a persona
- Pensione completa in camera doppia pacchetto 5 gg. € 470,00 a persona
- Supplemento singola € 15,00 / 30,00 al giorno
- 3ª e 4ª persona nella stessa camera: fino a 3 anni gratuita
- da 3 a 6 anni sconto 70% - da 6 a 12 anni sconto 50% - Adulto sconto 30%

I prezzi comprendono:

vino, acqua, cenone di S. Silvestro e Veglione di Capodanno

Le prenotazioni dovranno arrivare per tempo, convalidate da un acconto di € 100,00 a camera.

Per soggiorni inferiori a 5 giorni contattare l'Hotel Serapo



Fra tutti gli ospiti dell'albergo che avranno disputato almeno 10 tornei per periodo, l'Hotel Serapo sorteggerà UN SOGGIORNO DI 7 GIORNI per una persona da utilizzare durante il prossimo "Capodanno Bridgistico" 2017-2018.

COME ATTACCATE?

MANO N° 1

Duplicato - Tutti in zona - Dich. Sud

Seduti in Est avete:

♠ 10 8 5 2
♥ K 8 7
♦ 10 7 3
♣ A K 9

Come attaccate?

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1SA ¹
passo	2♣ ²	passo	2SA ³
fine			

¹ 15/17 p.o.

² puppet

³ nessuna quinta e quarta nobile

MANO N° 2

Duplicato - Tutti in prima - Dich. Sud

Seduti in Est avete:

♠ 9 6
♥ 9 4
♦ 9 8 7 3
♣ K 9 6 3 2

Come attaccate?

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1♠
passo	2♣	passo	2♥
passo	2SA	passo	3SA
fine			

MANO N° 3

Duplicato - Nord/Sud in zona - Dich. Sud

Seduti in Ovest avete:

♠ Q
♥ J 10 8 3 2
♦ 8 7 6 3
♣ 10 7 4

Come attaccate?

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	2SA ¹
passo	3♣ ²	passo	3♥ ³
passo	4SA	passo	6SA
fine			

¹ 20/22 p.o.

² puppet

³ nessuna quarta nobile

MANO N° 4

Mitchell - Tutti in zona - Dich. Sud

Seduti in Ovest avete:

♠ 6 5 3 2
♥ K 7
♦ A 10 7 6
♣ J 4 3

Come attaccate?

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1♥
passo	2♥ ¹	passo	3♦ ²
passo	4♥	fine	

¹ costruttivo, fit terzo

² trial di corta

Le risposte



Giorgio Duboin



Joe Grue



Giuseppe Delle Cave



Fabrizio Catarsi



Giovanni Donati



Andrea Manno

MANO N° 1

♠ K 9 4 3
♥ Q J 9 3
♦ J 9
♣ 10 7 4

♠ 10 8 5 2
♥ K 8 7
♦ 10 7 3
♣ A K 9

N
O
S

♠ Q 7
♥ 10 6 5 2
♦ A 8 6 2
♣ J 8 6

♠ A J 6
♥ A 4
♦ K Q 5 4
♣ Q 5 3 2

Le risposte dei giocatori:

Giorgio Duboin

Asso di fiori.

Per vedere il morto:

- può essere il migliore attacco
- il down potrebbe venire da qualsiasi colore
- se attacco a picche rischio di vedere l'avversario incassare 3/4 picche + 4/5 quadri quando avremmo potuto fare noi 8/9 prese tra cuori e fiori.

Joe Grue

2 di picche. (quarta carta)

Attacco nel mio colore lungo.

Contro 3SA avrei attaccato Asso di fiori ma contro il parziale non ho fretta

Giuseppe Delle Cave

Asso di fiori.

Anche se la figura del colore rischia di farmi regalare una presa o di perdere un tempo di gioco, le alternative non sono molto migliori e avrò almeno la possibilità di vedere il morto.

Fabrizio Catarsi

Attacco Picche e anche con il 2 promettendo qualcosa con la probabile o possibile quarta al morto il mio deve sapere che in mano ho qualcosina e non sto attaccando per lui.

Giovanni Donati

5 di picche.

Non è una licita da attacco aggressivo e preferisco attaccare nel palo più lungo.

L'attacco Asso di fiori è pericoloso si incorre spesso nella lunga dal dichiarante.

Andrea Manno

Attacco picche.

È la mia unica quarta.

Potrei attaccare anche Asso di fiori ma visto che l'apertore non ha nobili credo sia poco produttivo.

MANO N° 2

♠ A 7 4 3
 ♥ Q 10 7 6
 ♦ K 10 4 2
 ♣ 7
 ♠ 9 6
 ♥ 9 4
 ♦ 9 8 7 3
 ♣ K 9 6 3 2
 ♠ K 10 8 5 2
 ♥ A K 8 5
 ♦ A 5
 ♣ 10 8

Le risposte dei giocatori:

Giorgio Duboin

Una fiori secondo gli accordi di coppia. Sinceramente non capisco il problema, è vero che il mio dovrebbe avere 4 cuori e 4 picche ma salvo miracoli se non ha 3 fiori onorate non batteremo questo contratto.

Joe Grue

Attacco quadri. Faccio un attacco normale nel colore non dichiarato dagli avversari.

Giuseppe Delle Cave

9 di cuori. Il compagno dovrebbe avere la 4-4 nobile, mentre il giocatore una mano bilanciata, più probabilmente con la 4-4 minore. Quadri è vincente solo se il compagno ha una figura che ci permette di affrancare 3 prese (molto raro). Picche è il colore che probabilmente il giocatore cercherà di affrancare e il compagno avrebbe potuto contrare 3SA per chiamare l'attacco in questo colore.

MANO N° 3

♠ A 8 7 4
 ♥ A 9 7 5
 ♦ J 9
 ♣ Q J 9
 ♠ Q
 ♥ J 10 8 3 2
 ♦ 8 7 6 3
 ♣ 10 7 4
 ♠ J 10 9 3 2
 ♥ Q 4
 ♦ Q 10 5 4
 ♣ 6 5
 ♠ K 6 5
 ♥ K 6
 ♦ A K 2
 ♣ A K 8 3 2

Le risposte dei giocatori:

Giorgio Duboin

Attacco quadri. Mi sembra il meno pericoloso.

Joe Grue

Attacco quadri, cerco di essere passivo.

Giuseppe Delle Cave

Quadri. Considerata la dichiarazione un po' stentata, voglio fare un attacco il più possibile neutro. Di certo non posso ottenere questo risultato attaccando fiori sotto 10, picche da Donna secca o cuori da J10 senza il 9 verso la 4° del morto.

Fabrizio Catarsi

Attaccherei cuori, ma mi intriga quella Dama sola soletta a picche che potrebbe dare un'impressione sbagliata al dichiarante. Mah!!!! La mia indole è quella di non essere passivo per cui via libera alla signora. ☺

Giovanni Donati

Attaccherei cuori, preferisco la piccola per preser-

MANO N° 4

♠ 4
 ♥ 9 8 2
 ♦ Q 8 5 3
 ♣ A K 10 5 2
 ♠ 6 5 3 2
 ♥ K 7
 ♦ A 10 7 6
 ♣ J 4 3
 ♠ K J 8 7
 ♥ 10 5 3
 ♦ K J 9 4
 ♣ Q 9
 ♠ A Q 10 9
 ♥ A Q J 6 4
 ♦ 2
 ♣ 8 7 6

Le risposte dei giocatori:

Giorgio Duboin

Attacco 6 di picche. In alternativa Asso di quadro dato che il morto sembra aver gradito la corta, non dovrebbe regalare.

Joe Grue

Attacco normale 3 di picche ma tengo in forte considerazione l'attacco di piccola quadri.

Giuseppe Delle Cave

Cuori non se ne parla e fiori sotto Fante nemmeno. Attaccare picche sembra scontato, ma è il colore in cui è più probabile trovare la corta al morto. Se gioco contro un avversario che non bluffa mai e ho quindi motivo di credere che il 3♦ mostri sempre il singolo, attacco piccola quadri.

vare l'eventuale onore secco del mio. L'alternativa è quadri ma sembra meglio non dare punti di riferimento al dichiarante facendogli ad esempio fare un'impatte gratuito.

Andrea Manno

Ho la sensazione che possa essere una mano dove posso regalare sull'attacco, quindi preferisco neutro 8 di quadri

Fabrizio Catarsi

Se davvero Ovest ha poco o nulla nella corta del compagno (ed io ci credo) attacco Asso di quadri per tornarci all'infinito scorciando la parte lunga in atout.

Giovanni Donati

Attacco neutro a picche, muoversi dal Fante terzo di fiori può risultare pericoloso in numerosi casi; la licita suggerisce che non c'è urgenza di attaccare aggressivo.

Andrea Manno

Controllando le quadri viene da attaccare atout ma con il Re secondo non si può. Quindi picche neutro



Quick, Quack, Quock e il valore del 10

di Red Jack

Protagonisti delle avventure di PK (per i fan), Quick Quock, Quack rappresentano la versione in Paperinik dei tre simpatici nipotini di Paperino e il titolo potrebbe essere quello di uno dei tanti episodi che li vede impegnati a salvare il famoso "decino" dello zio Paperone dalle grinfie della perfida strega Amelia.

Ma qui non si tratta del fantasioso immaginario creato da Walt Disney, quanto del non meno fantasioso mondo della valutazione delle potenzialità di una mano nel bridge, riferita principalmente alle carte più alte, cioè ai cosiddetti "onori", Assi, Re, Dame e Fanti, e alle cartine più alte come 10, 9 e 8.

LE QUICK TRICK

Il termine sta ad indicare le cosiddette "prese veloci" e risale ai tempi di Ely Culbertson.

Rappresentano le prese realizzabili nei primi due giri di un colore con gli onori più alti, secondo la tabella di seguito riportata.

2 quick trick = AK nello stesso colore
1,5 quick trick = AQ nello stesso colore
1 quick trick = A, oppure KQ nello stesso colore
0,5 quick trick = K almeno secondo

Le Quick Trick (QT) hanno più o meno la stessa validità sia in attacco sia in difesa, nei contratti a colore o a senza atout.

Sono alla base di molti sistemi dichiarativi, tra cui il Naturale, nel definire la congruità di una normale apertura a livello di 1 (almeno 2 QT), o di una apertura forte (almeno 4 QT) o di barrage (al massimo 1 QT).

LE QUACK

Se vi sembra qualcosa di spregiativo vuol dire che gli autori della "parola macedonia", ovvero del neologismo sincretico, in termini prettamente linguistici, hanno raggiunto il loro scopo.

Quack infatti è una contrazione tra Queen e Jack, Dame e Fanti, e sta ad indicare gli onori "inferiori".

Prese "lente" rispetto ad Assi e Re, onori di supporto a quelli maggiori, validi più nei contratti a senza che a colore, come fermi più che come controlli.

Una mano il cui punteggio sia costituito in maggioranza da Quack, piuttosto che da Quick Trick, è una mano da valutare con estrema prudenza e in generale è una mano che vale meno del punteggio che totalizza.

È comunque convinzione di esperti e teorici che Assi e Re risultino sottovalutati nel gioco a colore e sopravvalutati nel gioco a senza, mentre Donne e Fanti siano sopravvalutati nel gioco a colore e sottovalutati nel gioco a senza.

Bisognerebbe quindi utilizzare due pesi e due misure, ma ciò renderebbe ancora più complessa la valutazione delle potenzialità in prese di una mano e di una linea, anche perché generalmente viene stabilito durante la dichiarazione se il contratto finale sarà a senza o a colore.



LE QUOCK

Un po' per assonanza o analogia, un po' per simpatia verso i tre famosi nipotini, ho battezzato Quock quelle combinazioni di onori, Quick o Quack, che contengono una top-spot, cioè una delle cartine di valore più elevato come il dieci, il nove o l'otto. Un termine, in fondo, abbastanza facile da ricordare.

In verità, per rendere le cose più semplici e pratiche ci occuperemo solo delle combinazioni con il dieci, sicuramente le più importanti dal punto di vista delle conseguenze che possono avere sulla probabilità di fare presa degli onori.

IL 10 NELLE VALUTAZIONI TEORICHE

La stragrande maggioranza dei giocatori valuta la propria mano in base alla scala di valori attribuita agli onori universalmente conosciuta come Milton Work, che assegna ad Assi, Re, Dame e Fanti, rispettivamente 4, 3, 2 e 1 punti onore.

E il dieci? È sempre stato al centro di lunghe discussioni, dibattiti e ricerche statistiche, più o meno simulate, nel tentativo di attribuirgli un qualche punteggio che tenesse conto del suo indiscutibile valore potenziale di fare presa o di contribuire a quello degli onori di rango più elevato.

Non tutti sanno che nella prima stesura della scala Milton Work, al dieci veniva attribuito il valore di mezzo punto.

Un mezzo punto che però dava tanto fastidio ai giocatori nei calcoli a priori, come nelle analisi post mortem, e che ben presto venne soppresso, lasciando al giudizio del singolo una sua valutazione piuttosto qualitativa, di mano bella o mano brutta, a seconda della presenza e della collocazione di uno o più dieci.

Di tanto in tanto, però, il dubbio su un valore quantitativo da attribuirgli continuava a presentarsi nelle argomentazioni dei teorici della valutazione, soprattutto quando la potenza di calcolo e di simulazione fu alla portata di tutti grazie ai personal computer e si cominciarono a creare programmi per giocare a bridge.

Così nella scala di Kaplan e Rubens (CCCC ovvero Caution Complex Computer Count) vengono proposti dei punteggi, o meglio delle frazioni di punto, anche per il dieci, il nove e addirittura l'otto, il tutto in una ventina di passaggi per il calcolo del valore in punti di una mano.

Improprio da adottare al tavolo e forse anche difficile da utilizzare nei programmi.



Informazioni e prenotazioni chiamando il **3357018233**
www.incontridibridge.it e-mail: enricobasta@gmail.com

Col passare del tempo si sono avvicinate numerose altre proposte, più o meno supportate da calcoli statistici o simulazioni al computer, tra cui la più attendibile sembra essere quella di Alex Martelli (scala Bum-Rap) che attribuisce nell'ordine, dall'Asso al dieci, i valori di 4,5-3-1,5-0,75-0,25. Ma i troppi decimali rendono anche questa scala, per quanto possa essere precisa, alquanto complessa da utilizzare in pratica.

Molto più semplice è sicuramente la scala Banzai, ripresentata all'attenzione di tutti i bridgisti qualche anno fa da David "Banzai" Jackson e Ron Kingler, la quale risale però agli anni '30 del secolo scorso.

5, 4, 3, 2, 1 sono i valori, interi, da attribuire agli onori maggiori e al dieci, fanalino di coda ma con un punteggio non disprezzabile e facilmente somabile nel computo del totale.

A parte le critiche che vengono mosse a questa scala, un dieci rappresenterebbe 0,25 prese, il possesso di 2 dieci sarebbe equivalente ad un Fante, 3 ad una Dama e tutti e quattro i dieci ad un Re.

Intuitivamente potrebbe anche essere soddisfacente, ma lascia quantomeno perplessi il fatto che una mano con 4 Assi valga 20 punti Banzai, mentre una mano con quattro QJ10 ne valga 24, cioè una presa in più!

Ci sono però altri sistemi di valutazione che rivendicano una maggiore precisione e che non tengono affatto conto del 10 o delle altre cartine alte, come i Punti Zar, oppure il calcolo delle perdenti.

Invece, pur mantenendo invariata la scala Milton Work, alcuni teorici della valutazione propongono accorgimenti inusuali per tener conto in qualche modo della presenza del dieci.

Come Richard Pavliceck, che suggerisce di aggiungere 1 punto quando il numero di assi e di dieci dà per somma 4, indipendentemente dal numero di assi o di dieci.

Ad esempio questa mano:

AJ10xx-A10xx-Axx-x

di 13 PO Milton Work andrebbe rivalutata a 14 PO per la presenza di 3 assi e 2 dieci.

Più sofisticato è il calcolo di Martin Bergen (sì, proprio quello de "i punti sono inutili").

Bergen somma gli Assi e i dieci e le Dame e i Fanti (Quack).

Se la differenza è a favore degli Assi e Dieci si devono aggiungere 0, 1, 2 punti, se il valore è rispettivamente inferiore o uguale a 2, compreso tra 3 e 5, o superiore a 5. Viceversa, se la differenza è a favore di Dame e Fanti, si devono sottrarre altrettanti punti.

La mano sopra riportata anche per Bergen varrebbe 14 PO perché $5 (3 A + 2 10) - 1$ (Fante) = 4 e quindi +1 PO.

Ma se il calcolo di Pavliceck è abbastanza semplice, quello di Bergen è sicuramente più complicato e forse non vale la fatica necessaria per poi aggiungere o sottrarre in definitiva 1 PO, nella maggioranza dei casi.

IL 10 NELLE SIMULAZIONI AL COMPUTER

Non sono certo mancate accanite ricerche statistiche per stabilire il "reale" valore da attribuire al 10. Ma anche volendo ignorare tutti i limiti di un'analisi a doppio morto, i risultati ottenuti non concordano affatto.

Il difetto maggiore è rappresentato dai valori finali, che generalmente rappresentano delle medie e quindi poco attendibili nei casi specifici.

Ad ogni modo il valore rilevato per un dieci è di un sesto di presa (mezzo punto circa), 2 dieci rappresentano un terzo di presa (1 PO), 3 dieci 1,5 PO e 4 dieci 2PO.

Il che vorrebbe dire che avendo tutti e quattro i dieci si realizzerebbe una presa in più ogni 2 smazzate su 3.

Valori che sostanzialmente concordano con quanto rilevato dallo stesso Jackson (Banzai) con una analisi a doppio morto di un set di mani bilanciate, prive di 10 o con uno o più dieci.

Invece nelle scale teoriche che tengono conto anche del 10, il suo valore è all'incirca un quarto di punto (0,25), il che comporta soltanto 1 PO per la presenza di tutti e quattro i dieci.

Un valore conservativo rispetto ai risultati delle simulazioni?

La verità è un'altra.

NON TUTTE LE QUOCK SONO UGUALI

In effetti le simulazioni, pur tenendo conto del numero di dieci presenti su una linea, ne calcolano un valore medio in termini di prese, senza badare alla loro reale collocazione rispetto agli altri onori.

Ad esempio, un conto è avere in un seme questa figura:

Kxx-10xx e un altro è avere K10x-xxx.

Nel primo caso la presenza del 10 è assolutamente irrilevante, nel secondo la probabilità di fare presa del Re aumenta di quasi il 25% (24,8%).

Per farci un'idea un po' più precisa di quanto valga in realtà un dieci, dobbiamo distinguere diversi tipi di Quock, in base alla loro combinazione con uno o più onori maggiori.

Quock di tipo 0: sono i dieci isolati con nessun onore superiore.

Quock di tipo 1: sono quelle combinazioni di un dieci e di un onore superiore.

Quock di tipo 2: sono quelle combinazioni di un dieci e di 2 onori superiori.

Quock di tipo 3: sarebbero quelle combinazioni di un dieci con 3 onori superiori, ma generalmente il valore del 10 si confonde con i valori di lunghezza.

UN METODO PRATICO PER RISULTATI REALISTICI

Calcolare un valore teorico a priori è già complicato di per sé per gli onori maggiori e sarebbe oltremodo complesso ed anche, in fondo, inutile per quel che riguarda il dieci.

Possiamo però tener conto più agevolmente della differenza in prese probabili ottenuta a posteriori in combinazioni di onori con e senza il dieci.

In parole povere analizziamo un colore composto da 3 carte contro 3 carte, con tutte le possibili combinazioni di onori, supponendo di avere i rientri necessari per manovrare correttamente il colore.

Vi risparmio delle tediose e poco pratiche tabelle e vi riporto alcune considerazioni sui risultati, con il presupposto che una presa valga all'incirca 3 punti Milton Work.

QUOCK DI TIPO 0

La differenza in prese è significativa solo nelle combinazioni:

10xx-KJx	+0,28 prese
10xx-QJx	+0,24 prese

All'incirca un quarto di presa, ma in questo caso la valutazione MW è superiore al valore effettivo ed è come se ne tenesse già conto.

Quindi, nel caso di una Quock di tipo 0 non vi è nessuna variazione da apportare.

QUOCK DI TIPO 1

Solo nelle combinazioni:

J10x-AQx	+0,45 prese
Q10x-AJx	+0,45 prese
A10x-QJx	+0,45 prese

L'incremento è di quasi mezza presa e il punteggio MW sottovaluta il valore per -0,17 prese pari a circa mezzo PO, valore che andrebbe sommato al punteggio totale, ma a priori non si può certo sapere della presenza di un simile fit di onori e in fondo sono solo 3 combinazioni su 28.

"Bridge in Vacanza" organizza "Settimane Vacanze" e "Tornei di Bridge".
Il bridge è senz'altro agonismo tecnico raffinato competizione. Ma come il tennis non è solamente i Masters con Agassi e Sampras anche nel Bridge ci deve essere uno spazio, un momento per giocatori che non "convocati"...

TEL: 091 5071549
CELL: 328 1933279
www.bridgeinvacanza.it

Capodanno 2018

Cannes

Dal 28.12 al 04.01.2018

Hotel ★★★★★
JW MARRIOT
€ 1175,00

Pernottamento in mezza pensione incluse bevande, Cenone e Champagne di Capodanno

Ed in oltre.....

New York
dal 19 al 24 Ottobre 2017
€ 1750,00

Verdura Resort
dal 06 al 12 Novembre 2017
€ 860,00

Grotta Giusti
dal 29 Nov. al 04 Dic. 2017
€ 655,00

Da notare, in tutte e tre le combinazioni, l'assenza del Re.

QUOCK DI TIPO 2

L'errore che si commette è pari a circa mezzo punto per le seguenti combinazioni:

QJ10-XXX

KJ10-xxx

AJ10-xxx

AJ10-Qxx

AQ10-Jxx

che risultano, quindi, leggermente sottovalutate.

Ma sono solo 5 combinazioni su 24 possibili Quock di tipo 2, mentre tutte le altre sono ampiamente coperte dal punteggio Milton Work, sempre se si considera che una presa valga circa 3 PO.

Inoltre se dovesse capitarci di avere 4 Quock di tipo 2 di quelle riportate nella tabella, ammesso di avere tutti i passaggi necessari per muovere correttamente i colori, l'incremento da aggiungere sarebbe solo di 0,68 prese, pari a 2 punti Milton Work.

IL VERO VALORE DI UN 10

Un quarto di punto, mezzo punto, un punto?

O addirittura 2?

In definitiva quanto vale un 10?

La cosa più interessante che emerge dalla nostra analisi è che una mano senza 10, ovvero con Quock di tipo 0 è generalmente sopravvalutata dal punteggio Milton Work.

Una mano con Quock di tipo 1 andrebbe rivalutata ma

solo in pochissimi casi e al massimo di mezzo punto per Quock e lo stesso vale per la presenza di Quock di tipo 2.

Ma vale davvero la pena di memorizzare tutti quei tipi di Quock per cui occorrerebbe aggiungere dei mezzi punti di rivalutazione?

Non bisogna dimenticare che le combinazioni analizzate sono valide a posteriori e ci mettono in guardia su una eventuale valutazione a priori.

Cioè avendo in un colore AJ10, dovremmo aggiungere mezzo punto solo se troviamo di fronte 3 scartine o una Dama terza, ma non se troviamo il Re.

E avendo KJ10 dovremmo rivalutare la mano solo nella speranza di trovare 3 scartine dal compagno e non la Dama o l'Asso.

Una valutazione piuttosto difficile e imprecisa da fare a priori.

La conclusione è invece abbastanza semplice, anche se non proprio intuitiva: *non tenete conto dei dieci e svalutate la mano che ne è priva (se volete di almeno 1 punto).*

In definitiva i casi in cui la presenza del 10 fa registrare un apporto significativo nell'aumentare la probabilità di fare presa degli onori superiori che supporta sono davvero pochi rispetto a tutte le combinazioni possibili delle Quock (10 quock-0, 28 quock-1, 24 quock-2), in totale 62 combinazioni, di cui soltanto 8 sono significative e comporterebbero ognuna l'aggiunta di al massimo mezzo punto.

tap grafiche 1

CAMPIONATI DI SOCIETÀ SPORTIVE 2017

SQUADRE OPEN

Il podio

ORO: IDEA BRIDGE TORINO - Giorgio Duboin, Massimiliano Di Franco, Andrea Manno, Antonio Mortarotti, Andrea Mortarotti, Matteo Presti.

ARGENTO: BRIDGE REGGIO EMILIA - Stefano Caiti, Ezio Fornaciari, Valerio Giubilo, Benito Garozzo, Giuliano Mattioli, Maurizio Pattacini, Luca Silingardi, Mustafa Cem Tokay

BRONZO: BRIDGE VILLA FABBRICHE - Stelio Di Bello, Mario D'avossa, Giuseppe Failla, Fabio Lo Presti, Fabrizio Mazzadi, Ruggero Pulga, Gianpaolo Rinaldi, Dario Attanasio.



AI CONFINI DELLA REALTÀ

«C'è una quinta dimensione oltre a quelle conosciute dall'uomo, è una dimensione grande come lo spazio e smisurata come l'infinito, è a mezza strada tra la luce e l'ombra, tra la scienza e la superstizione, tra la sommità delle cognizioni dell'uomo e il fondo dei suoi smarrimenti: è la dimensione della fantasia, è una zona che noi chiamiamo: Il confine della realtà».

La quinta dimensione nel bridge permette di vedere seduti allo stesso tavolo giocatori di epoche diverse, quelli in attività e altri che attualmente si trovano in uno spazio alternativo al nostro, di apprezzare le loro nuove giocate e di formare coppie che solo l'intervallo di esistenza temporale terrena ha impedito di realizzarsi.

di Enzo La Novara

Tra le lingue europee, il tedesco è certamente una tra le più complicate, ma nello stesso tempo una delle più precise per la caratteristica di riuscire a rendere con una sola parola una complessità di concetti.

“Schadenfreude”, per esempio, indica “il piacere provocato dalla sfortuna altrui” mentre “Weltschmerz”, sintetizza la “sgradevole sensazione che si prova davanti ai mali del mondo”.

Nel bridge, ogni volta che mandiamo down l'avversario, tutti noi proviamo una bella dose di “Schadenfreude”, mentre lui nella stessa mano, si sbatte sulla sedia soffocato da una inevitabile “Weltschmerz”.

Nella quinta dimensione, Sabine Aucken, seduta in Sud, si è trovata a giocare in coppia con Pietro Bernasconi contro il Mahatma Gandhi e Alvin Landy.



Sabine Aucken.

Una delle poche bridgeiste che può gareggiare ad armi pari con l'altro sesso.

Due ori e tre argenti alla Venice Cup e una infinità di altri prestigiosi titoli.

Fa coppia, nella vita e nel bridge, con Roy Welland e nel misto sono tra i dominatori a livello mondiale.



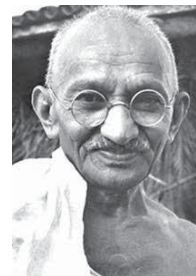
Pietro Bernasconi, svizzero, nato nel Ticinese nel 1932 è scomparso a Ginevra nel 2001.

È riconosciuto come uno dei migliori giocatori svizzeri di tutti i tempi, ha rappresentato il suo paese per 15 volte ai Campionati Europei.

Ha conquistato 11 titoli nazionali a squadre e 3 a coppie.

Ha giocato a lungo con Jaime Ortiz-Patino (emerito presidente della WBF) e con Jean Besse, altro straordinario campione svizzero.

Ha contribuito in maniera determinante all'ingresso dell'elettronica nel bridge scrivendo il primo programma usato dalla WBF per la creazione di mani random da distribuire nei tornei.



Mohandas Karamchand Gandhi, detto il Mahatma, (nato nel 1869 è stato assassinato nel 1948).

Ha mutuato la conoscenza del bridge dalla cultura inglese e portava il nostro gioco ad esempio per illustrare il rapporto tra il fato (karma) e l'operato dell'uomo (dharma).

Una delle sue frasi più belle e applicabile anche al nostro gioco è: “Vivi come se dovessi morire domani, impara come se non dovessi morire mai”.



Alvin Landy è nato a Cleveland nel 1905 e scomparso improvvisamente per un attacco di cuore nel 1967.

Da giocatore ha conquistato una Reisinger (1936) una Spingold (1949), ma è stato soprattutto un executive manager in seno alla A.C.B.L. e tesoriere della World Bridge Federation.

È passato alla storia del bridge per l'introduzione dell'intervento di 2♣ sull'apertura di 1SA avversario per indicare una bicolore nobile.

La dichiarazione è stata:

Sud	Ovest	Nord	Est
Auken	Gandhi	P. Bernasconi	Landy
1♣	1♠	2♦	passo
2SA	passo	3♠	passo
3SA	passo	4SA	passo
5♣	passo	6SA	fine

Attacco di Gandhi con la Donna di cuori e scende il morto:

♠ A6
♥ A53
♦ AQJ72
♣ K83

N
O
E
S

♠ KQ104
♥ K864
♦ K6
♣ J75

Sabine, “Immer Fertig” (sempre pronta) a realizzare le migliori manovre tecniche, ha subito realizzato di avere a disposizione 5 prese a quadri, 2 cuori, 3 picche e 1 fiori, dando per scontato l'Asso posizionato in Ovest dopo l'intervento di Gandhi.

Se Ovest possiede anche la Donna di fiori la mano è fatta.

Ma se questa è in Est? ...

Sabine, dopo un attimo di ragionamento, ha visto una possibile compressione, cuori-fiori su Est.

Quindi ha iniziato a catalogare maggiori informazioni sulla distribuzione della mano.

Ovest ha dichiarato cinque o sei carte a picche, accreditiamogli l'Asso di fiori visto l'intervento, l'attacco di Donna di cuori forse viene dal nulla o forse da singolo se è in possesso anche di qualche quadri

Preso l'attacco al morto con l'Asso ha giocato piccolo quadri per il Re e subito fiori.

Gandhi ha preso di Asso ed è tornato a fiori.

Sabine dopo questo ritorno ha deciso che la Donna di fiori doveva essere in Est e quindi ha preso di Re al morto.

A questo punto ha impostato una compressione cuori-fiori a destra.

Ha incassato Asso di cuori, tre picche e quattro quadri, il Re di fiori.

Con il giro di Asso di fiori aveva rettificato il conto arrivando a questo finale a tre carte:

non conta

♠ -	♠ -
♥ 5	♥ J 10
♦ 2	♦ -
♣ 8	♣ Q

♠ -
♥ K 8
♦ -
♣ J

Sul 2 di quadri Est è stato inesorabilmente compreso.

Sabine era contenta per come aveva portato a casa lo slam però sapeva che questo era successo perché Gandhi aveva preso con l'Asso di fiori.

Se non avesse preso, avrebbe cambiato piano di gioco incassando cinque giri quadri, Asso di picche, Asso e Re di cuori e il Re di fiori e sarebbe arrivata ad un finale a 4 carte in cui è Ovest ad essere in difficoltà, dovendo tenere il Fante di picche terzo avrebbe dovuto seccarsi l'Asso di fiori.

non conta

♠ 6	♠ 6
♥ 5	♥ 5
♦ -	♦ -
♣ 8 3	♣ 8 3

♠ J 9 x	♠ K Q 10
♥ -	♥ -
♦ -	♦ -
♣ A	♣ J

e lei avrebbe giocato fiori dal morto per l'Asso secco di Ovest e relativa messa in mano.

Questa era la mano al completo:

♠ A 6	♠ 5 3
♥ A 5 3	♥ J 10 9 7 2
♦ A Q J 7 2	♦ 9 8
♣ K 8 3	♣ Q 6 4 2

♠ J 9 8 7 2	♠ K Q 10 4
♥ Q	♥ K 8 6 4
♦ 10 5 4 3	♦ K 6
♣ A 10 9	♣ J 7 5

Allora, giocando attentamente, la mano è sempre fatta? Sarà mano pari?
Ach so, Menschenkind! (Perbacco!)
Ma il mio compagno in difesa nell'altra sala è Giorgio Belladonna...

Nell'altra sala Giorgio Belladonna in coppia con Marisa D'Andrea si è trovato contro Cino Del Duca e Viviana Bernasconi.

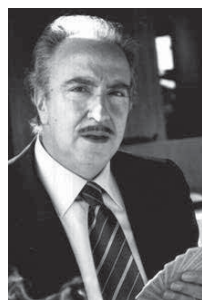
Medesima dichiarazione, medesimo contratto, medesimo attacco.

Giorgio Belladonna non ha preso subito con l'Asso di fiori e Cino Del Duca ha impostato il gioco per la messa in mano.

Ma quando Cino ha incassato 5 quadri, Re di fiori, Asso di picche e ha giocato cuori per il Re, su questa presa, Giorgio ha scartato... l'Asso di fiori...! condannando inesorabilmente il contratto.

Giocando fiori sarebbe entrato in presa Est e non Ovest.

Un down e perfetto esempio di "Schadenfreude" e "Weltschmerz".



Giorgio Belladonna, romano, è nato il 7 giugno del 1923 e scomparso il 12 maggio del 1996.

È universalmente considerato uno dei più forti giocatori di ogni tempo.

Fu un incidente nella carriera calcistica, a cui si era dedicato da giovane, a consegnarlo a quella leggendaria del bridge.

Nel 1947 fu assunto all'E.N.P.A.S. e nel 1948 incontrò Maria Antonietta Mazzucchi che sposò due anni più tardi e insieme ebbero due figli: Anna e Renato. Poi lasciò la sicurezza dell'impiego pubblico per dedicarsi interamente al bridge, improvvisandosi professionista di un gioco che in Italia era praticato da poche persone e molto poco organizzato, ma i bridgisti del mondo di ogni tempo non potranno mai ringraziarlo abbastanza per quella coraggiosa decisione.

Nessuno è stato tredici volte Campione del Mondo e altre tre vicecampione, tre volte Campione Olimpico e un'altra vicecampione, 10 volte Campione Europeo e altre tre vicecampione, più un bronzo.

È stato l'unico dei mitici campioni del Vecchio Blue Team sempre presente in tutte le vittorie dell'Italia tra il 1957 e il 1975.

Con Benito Garozzo ha formato una coppia leggendaria che non sarà mai cancellata dalla storia del bridge.

È autore di vari sistemi licitativi:

1955 - Fiori Manca
1958 - Fiori Romano
1971 - Fiori Blue Team
1972 - Precision
1973 - Superprecision
1976 - Nuovo Fiori Romano
1977 - Sistema Lancia
1987 - Standard Italia

Oltre alla sua insuperata abilità con il morto, era famoso per la sua generosità e simpatia.

Anche dopo avere vinto quanto nessuno mai ha saputo fare, viveva ogni impegno agonistico, anche di livello per lui basso, come quello della vita.



Marisa D'Andrea Baffi è nata a Napoli nel 1932 è un talento puro del bridge.

Marisa ha vinto le Olimpiadi Femminili di Montecarlo nel 1976 conquistando l'argento a quelle successive di Valkenburg.

Ha un argento (1979) ed un bronzo (1987) nella Venice Cup.



Cino, diminutivo di Pacifico, **Del Duca** è nato a Montedinove in provincia di Ascoli nel 1899 ed è stato un imprenditore, editore, produttore cinematografico e filantropo italiano.

Trasferitosi in Francia nel 1932 per motivi politici ha fondato diversi periodici e pubblicato innumerevoli

libri anche di bridge.

Tornato in Italia assieme al fratello Lillo, è stato a lungo il proprietario dell'Ascoli Calcio.

Era un bridgista appassionato dedito alle partite libere e la sua azione filantropica, svolta assieme alla moglie Simone, lo ha portato a sponsorizzare il famoso torneo Cino Del Duca che si teneva alternativamente un anno a Parigi e un anno a Milano e che, nella edizione giocata al Castello Sforzesco, vide 635 coppie partecipanti.



Viviana Bernasconi, sorella di Pietro, è una delle migliori giocatrici svizzere, vive a Mendrisio e ha fatto parte più volte della Nazionale Femminile del suo Paese.

 		FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BRIDGE		
 		Palazzo del Casinò		
Lido di Venezia - 8/11 Novembre 2017				
8 Novembre - Coppie miste 1° premio 1.200 euro	9 Novembre - Coppie open 1° premio 1.500 euro	10-11 Novembre - Squadre libere 1° premio 4.000 euro		
Comitato Organizzatore Circolo del Bridge di Venezia Associazione Proloco Lido di Venezia Consorzio di promozione Venezia e il suo Lido		Montepremi complessivo garantito 30.000 euro Coordinamento Generale Andrea Dalpozzo – Gianmaria Rebecchi Direzione Tecnica Massimo Ortensi – Silvia Valentini Arbitri Responsabili Antonio Riccardi – Manolo Eminentini		
www.festivaldelbridgelidodivenezia.com info@veneziaeilsuolido.it				

SFIDA ai CAMPIONI

a cura di Fabio Lo Presti



Marilina Vanuzzi e Annaelisa Rosetta

Annaelisa Rosetta, Grand Master, vince il primo titolo italiano nel 1991 in coppia con Antonella Inì, da allora il suo palmares nazionale recita così: 20 ori, 17 argenti, 14 bronzi. Ha conquistato anche un bronzo internazionale.

Marilina Vanuzzi, Grand Master, già nel 1989 è quarta con la nazionale italiana agli europei di Ostenda e nel 1993 vince sia il titolo italiano a squadre che quello a coppie con Maria Caspani. In totale in Italia ha conquistato 16 ori, 9 argenti, 10 bronzi. Ha vinto anche due bronzi internazionali.

Annaelisa e Marilina formano una coppia ladies di livello internazionale e hanno vestito la maglia azzurra in innumerevoli occasioni.

Il loro sistema è ricco di convenzioni per stare al passo con i tempi di un bridge sempre in evoluzione.

Dichiara con i campioni - EST

Mano 1 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 74	Est	Ovest
♥ Q9743	Est	Ovest
♦ 97	Est	Ovest
♣ Q1053	Est	Ovest

Mano 2 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in prima

♠ Q854	Est	Ovest
♥ AJ1093	Est	Ovest
♦ 652	Est	Ovest
♣ 4	Est	Ovest

Sud apre di 1♣ (Preparatorio, 5ª Nobile, quadri quarto)

Mano 3 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ KQ102	Est	Ovest
♥ Q6	Est	Ovest
♦ KJ108742	Est	Ovest
♣ -	Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Sud - Est/Ovest in zona

♠ K1054	Est	Ovest
♥ K106	Est	Ovest
♦ A10875	Est	Ovest
♣ 8	Est	Ovest

Sud apre di 1♦ (Preparatorio, fiori forte) se l'avversario passa o dice contro la dichiarazione prosegue con Nord 1♥ e Sud 1SA.

Sud apre di 1♦ (Preparatorio, fiori forte) se l'avversario passa o dice contro la dichiarazione prosegue con Nord 1♥ e Sud 1SA.

♠ QJ76	Est	Ovest
♥ AQ7	Est	Ovest
♦ QJ63	Est	Ovest
♣ J2	Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Sud - Est/Ovest in zona

Sud apre di 1♣ (Preparatorio, 5ª Nobile, quadri quarto)

♠ AJ2	Est	Ovest
♥ 854	Est	Ovest
♦ AK63	Est	Ovest
♣ AK92	Est	Ovest

Mano 2 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in prima

♠ A86	Est	Ovest
♥ AJ1032	Est	Ovest
♦ AQ	Est	Ovest
♣ A87	Est	Ovest

Mano 3 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ AK2	Est	Ovest
♥ J5	Est	Ovest
♦ AK65	Est	Ovest
♣ K642	Est	Ovest

Mano 1 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

Dichiara con i campioni - OVEST

Dichiara con i campioni - EST

Mano 5 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ 97	Est	Ovest
♥ AKQ95	Est	Ovest
♦ 3	Est	Ovest
♣ AKQ63	Est	Ovest

Mano 6 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ Q3	Est	Ovest
♥ KQ52	Est	Ovest
♦ AK3	Est	Ovest
♣ K984	Est	Ovest

Mano 7 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ A	Est	Ovest
♥ AQ2	Est	Ovest
♦ 1053	Est	Ovest
♣ AKQJ94	Est	Ovest

Mano 8 - Duplicato - Dich. Nord - Tutti in zona

♠ QJ9	Est	Ovest
♥ 9732	Est	Ovest
♦ AQ654	Est	Ovest
♣ 6	Est	Ovest

Nord apre di 4♥

Mano 8 - Duplicato - Dich. Nord - Tutti in zona

♠ K87543	Est	Ovest
♥ 4	Est	Ovest
♦ K	Est	Ovest
♣ A10973	Est	Ovest

Mano 6 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ A97542	Est	Ovest
♥ A9	Est	Ovest
♦ J109	Est	Ovest
♣ AJ	Est	Ovest

Mano 7 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ J10985	Est	Ovest
♥ J1095	Est	Ovest
♦ J	Est	Ovest
♣ 1076	Est	Ovest

Mano 5 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ QJ843	Est	Ovest
♥ 1074	Est	Ovest
♦ J1082	Est	Ovest
♣ 5	Est	Ovest

Dichiara con i campioni - OVEST

SFIDA AI CAMPIONI

Mano 1
Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ AK2
♥ J5
♦ AK65
♣ K64

N
O
S
E

♠ 74
♥ Q9743
♦ 97
♣ Q1053

Vanuzzi	Rosetta
1♣	1♥
2SA ¹	3♣ ²
3♦	3♥ ³
fine	

- ¹ 18/19 bilanciata
- ² relais obbliga il 3 quadri
- ³ sign off

Interessante la convenzione utilizzata dalla coppia per fermarsi al parziale. Indovinata sarebbe stato un passo su un fiori, ma in un reale bridge competitivo non sarebbe stata un'opzione.

Attribuzioni

2♣/2♥	10
3♥	7
Altro	1

Mano 2
Dich. Sud - Tutti in prima

♠ AJ2
♥ 854
♦ A103
♣ AK92

N
O
S
E

♠ Q854
♥ AJ1093
♦ 652
♣ 4

Vanuzzi	Nord	Rosetta	Sud
1SA	passo	2♣ ²	passo
2♦ ³	passo	2♠ ⁴	passo
4♥	fine		

- ¹ preparatorio
- ² relais
- ³ no nobili
- ⁴ mini smolen (4 picche + 5 cuori)

La "smolen" è conosciuta principalmente per descrivere le 5/4 nobili da manche su apertura o intervento di 1 Senza Atout. La coppia ne utilizza una versione mini per descrivere le mani di leggero invito. Nella mano funziona benissimo in quanto Ovest sa di avere tutti punti utili.

Attribuzioni

4♥	10
----	----



tap grafiche 2

Mano 3

Dich. Ovest - Tutt in zona

♠ A86	♠ KQ102
♥ AJ1032	♥ Q6
♦ AQ	♦ KJ108742
♣ A87	♣ -

Vanuzzi	Rosetta
1♥	2♦
2SA	3♣
3SA	4♦
4♥	4♠
4SA ¹	5♣
5♠	5SA
7♦	fine

¹ Turbo (numero pari di Assi)

Contratto raggiunto perfetto! anche se non è al 100% poco ci manca. Credo che il 2SA mostri già una mano molto buona, altrimenti non si spiegherebbero il freno tirato dichiarando 3SA.

Attribuzioni

7♦	10
6x	7

Mano 4

Dich. Sud - Est/Ovest in zona

♠ QJ76	♠ K1054
♥ AQ7	♥ K106
♦ QJ63	♦ A10875
♣ J2	♣ 8

Vanuzzi	Nord	Rosetta	Sud
passo	1♥	passo	1♦ ¹
passo	passo	2♠ ²	1SA
2SA ³	passo	3♦	passo
4♠	fine		

¹ preparatorio del Fiori forte
² 4 picche e quinta minore
³ chiede

Mano difficile per entrare in dichiarazione.

La convenzione 2♠ è interessante e adatta quando l'avversario gioca fiori forte, ma forse non è rischiosa visto il livello alto?

Nella mano in oggetto, il risultato è stato ottimo.

Attribuzioni

4♠ (Est)	10
4♠ (Ovest)	6
3♠/4♦	5
1SA	1

Mano 5

Dich. Est - Tutti in prima

♠ QJ843	♠ 97
♥ 1074	♥ AKQ95
♦ J1082	♦ 3
♣ 5	♣ AKQ63

Vanuzzi	Rosetta
-	1♥
2♦ ¹	2SA ²
3♥ ³	4♥
fine	

¹ Fit debole a ♥ o naturale foring
² Qualsiasi mano forte
³ appoggio debole a cuori

Si può aprire di 2 forcing manche ma con le bicolore non è mai agevole descriverle e inoltre è difficile che la dichiarazione finisca lì, per questo ormai si tende ad aprire a livello 1 anche questi tipi di mani.

Con fit e un singolo la risposta all'apertore a livello di 1 è obbligatoria, anche con zero, figuriamoci poi se si dispone di appoggi differenziati come nel caso.

Attribuzioni

4♥	10
3♥	5

Mano 6

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ A97542	♠ Q3
♥ A9	♥ KQ52
♦ J109	♦ AK3
♣ AJ	♣ K984

Vanuzzi	Rosetta
1♠	2♣ ¹
2♦ ²	2♥ ¹
2SA ³	3♣ ¹
3♦ ⁴	3♥ ¹
3♠ ⁵	4♠
fine	

¹ relais
² minimo no quattro cuori
³ monocolore 5 + picche
⁴ no singoli
⁵ sesta di picche

Sequenza Garozzo's style.

Contratto raggiunto ottimo (lo Slam è sotto chance).

Certo con il Fante di picche al posto di quello inutile a fiori, le cose sarebbero cambiate...

Attribuzioni

3SA/4♠	10
5♠/4SA	8
6♠/6SA	4

Mano 7

Dich. Est - Tutti in prima

♠ J10985	♠ A
♥ J1095	♥ AQ2
♦ J	♦ 1053
♣ 1076	♣ AKQJ94

Vanuzzi	Rosetta
-	2♣ ¹
2♦ ²	3♣
3♦ ³	3♥ ⁴
5♣	fine

¹ Game forcing
² relais
³ o negativo o le quadri
⁴ valori

Ottima valutazione di Marilina, che non avendo sentito 3SA dalla compagna ha escluso questo contratto come possibilità e spera che il suo singolo porti qualche cosa...

Il contratto non è certo di battuta (con attacco atout) però è molto probabile e in duplicato va chiamata.

Attribuzioni

5♣	10
4♣	7
3♥	3

Mano 8

Dich. Nord - Tutti in zona

♠ K87543	♠ QJ9
♥ 4	♥ 9732
♦ K	♦ AQ654
♣ A10973	♣ 6

Vanuzzi	Nord	Rosetta	Sud
passo	passo	4♠	4♥
			fine

Mano normale.
Non ci sono alternative.
Non ci sono le condizioni per alcuna iniziativa.

Attribuzioni

4♠	10
----	----





HOLIDAY BRIDGE

in collaborazione con

Ettore Bortolotti

organizzatore FIGB

AREZZO Hotel MINERVA**** dal 19 al 22 ottobre di proprietà della famiglia Fabbrini, che da generazioni accoglie la clientela business più dinamica ed esigente, nonché i viaggiatori che desiderano scoprire le bellezze artistiche e storiche della città medievale di Arezzo.
€ 210 p.p. in camera doppia. **Mezza pensione bevande incluse.** Supplemento singola € 25 a notte (camere limitate)

TODI HOTEL TUDER*SUP**
Ponte dell'Immacolata dal 7 al 10 dicembre
Conosciuta come
"la città più vivibile del mondo"
€ 225 p.p. Supp. sing. € 60 (limitate)
Pensione completa, bevande incluse

ISCHIA Grand Hotel Re Ferdinando****L
Dal 12 al 19 novembre Eccezionale a **€ 360 p.p.**
in camera doppia. **Pensione completa bevande incluse.**
Supp. singola € 25 a notte (limitate)
Possibilità di Bus Roma/Hotel A.R. Reparto termale interno convenzionato Asl, 3 lezioni di body tonic, american buffet, scelta tra 5 primi piatti e 5 secondi piatti (serviti al tavolo) con preferenza di pesce fresco.

CAPODANNO A SEIANO di Vico Equense
Sulla COSTA SORRENTINA
Il **Grand Hotel Moon Valley****** è il luogo ideale per trascorrere una vacanza in completo relax nel cuore della Costiera Sorrentina in attesa del nuovo anno.
Dal 28/12 al 2 gennaio **€ 540 pp.** In camera doppia
Dal 29/12 al 2 gennaio **€ 480 pp.** In camera doppia
Pensione completa bevande incluse. Supp. d.u.s. € 20 a notte (limitate). Gran Veglione fine anno compreso.
Servizio navetta Circunvesuviana compreso.

Le locandine complete sui: www.holidaybridge.net info: 349.327.0944 ettorebortolotti@libero.it

di Anacleto Del Vecchio

Mio nipote ventenne, allievo del primo corso di bridge, ha letto da qualche parte un accostamento del bridge alla Statistica e mi ha chiesto quale legame ci sia tra tale disciplina ed il gioco del bridge.

Già piuttosto avvilito dalle difficoltà di apprendimento di un gioco bellissimo, ma altrettanto difficile, mio nipote appariva leggermente spaventato dalla necessità di dover rientrare in un mondo che a lui, al liceo, aveva già procurato tante cefalee, e non solo a lui.

Quanti sono gli eredi del pensiero di G. Leopardi? (da "Zibaldone di pensieri"): *"Perciò la matematica, la quale misura quando il piacer nostro non vuole misura, definisce e circoscrive quando il piacer nostro non vuole confini, analizza quando il piacer nostro non vuole analisi né cognizione intima ed esatta della cosa piacevole [...], la matematica, dico, dev'esser necessariamente l'opposto del piacere. In breve: la matematica che cerca una determinatezza e una misura per il grande, l'illimitato o lo smisurato, finisce per togliere l'unico aspetto poetico e dilettevole per l'anima, che consiste in quella vaghezza, immaginazione e illusione che accompagna di solito l'esperienza dell'infinito"*.

Invece Mario Merz usava formule del grande matematico pisano Leonardo Fibonacci per comporre le sue opere pittoriche. E non era il primo.

Fin dall'epoca rinascimentale la matematica veniva utilizzata per la musica, la poesia, l'architettura.

Nelle arti figurative l'uso dell'ordine geometrico ci ricorda la proporzione di cui parlò Platone: *"Il più bello dei legami che faccia di sé e delle cose che lega, è la proporzione che in forma bellissima congiunge"*.

Una antica tradizione vuole che all'ingresso dell'Accademia platonica c'era scritto: "Non entri chi non è geometra".

Secondo Bruno d'Amore esiste una forte relazione fra il mondo dell'arte figurativa e il mondo della matematica. Entrambe hanno alla base la fantasia e un linguaggio rigoroso.

Karl Marx sosteneva che nessuna scienza, neppure l'economia politica, può dirsi completamente sviluppata se non è fondata sulla matematica.

Marco Malvaldi (Pisa, 1974) ha scritto tanti libri tra cui "Le due teste del tiranno". *"Nel mondo fantastico dei numeri e dei teoremi non ci sono limiti all'immaginazione e in questo esercizio di fantasia siamo tutti liberi e tutti uguali"*.

Ad Alessandro Magno, che gli chiedeva di fargli conoscere un metodo facile per capire la geometria, Menecmo il suo precettore, avrebbe risposto: *"O Re, per viaggiare da un luogo all'altro ci sono strade per il Re e strade per il popolo, ma in geometria c'è un'unica strada per tutti"*.

Spinoza (filoso olandese) ha addirittura trovato una nuova felicità nella matematica.

Oltre alla felicità in amore, il successo politico, il piacere dei sensi nella contemplazione artistica, per lui c'è anche la "beatitudine intellettuale" che si prova quando tra tanti tentativi agguanti finalmente la soluzione autentica di un problema complicato, e ti senti affascinato come quando dal buio di una grotta trovi una finestra da cui spunta un panorama mozzafiato.

A disertare la studio della matematica non sono solo gli allievi.

Anche gli insegnanti di matematica fuggono dalla scuola. Un quarto dei laureati prosegue col dottorato perché vedono l'insegnante come un sottoprodotto del matematico.

Nella scuola pubblica e privata c'è carenza di professori, fuggono soprattutto perché sottopagati.

I Presidi sono costretti ad assumere i disoccupati laureati di discipline affini ed elevarli al ruolo di docenti di matematica, innescando un circuito rovinoso: mediocre insegnante > proliferazione di nauseati della matematica.

Ritornando a mio nipote, all'istante non ho saputo trovare le parole giuste per una risposta adeguata.

Ci provo.

Prima gli chiedo se vuole fare il giocatore professionista o il dilettante.

Nel primo caso deve lasciare l'Università (facoltà di lettere) e rivolgersi ad altra fonte, non a me.

Nel secondo caso, da dilettante posso dargli qualche spiegazione che può essergli utile per competere con dignità ad un tavolo di altrettanti dilettanti, e se ha coraggio ed ambizione può anche cimentarsi con campioni e professionisti.

La Statistica è un metodo scientifico che si avvale del calcolo combinatorio per studiare e sintetizzare un fenomeno mediante la raccolta e l'analisi di informazioni relative al fenomeno oggetto di studio.

In quanto tale la Statistica non ha nessun legame col bridge perché il dichiarante, impegnato a realizzare un contratto di 4 picche o di 6 cuori in 7 minuti, non ha né tempo né modo di utilizzare tale metodo per la soluzione del suo problema.

E la Statistica nella vita di tutti i giorni?

A proposito delle medie statistiche c'è un proverbio popolare per il quale se uno mangia un pollo, e un altro no, in media hanno mangiato mezzo pollo ciascuno.

Ce n'è un altro, il caso di una persona annegata in un fiume con un profondità media di mezzo metro.

Gli propongo la lettura dell'arcinota tabella che segue e poi ne parleremo.

TABELLA RP

Distribuz. resti		perc.	Distribuz. resti		perc.
2 CARTE	1 e 1	52%	6 CARTE	3 e 3	35%
“	2 e 0	48%	“	4 e 2	48%
3 CARTE	2 e 1	78%	“	5 e 1	15%
“	3 e 0	22%	“	6 e 0	1.5%
4 CARTE	2 e 2	41%	7 CARTE	4 e 3	62%
“	3 e 1	50%	“	5 e 2	31%
“	4 e 0	10%	“	6 e 1	7%
5 CARTE	3 e 2	68%	“	7 e 0	0.5%
“	4 e 1	28%	8 CARTE	4 e 4	33%
“	5 e 0	4%	“	5 e 3	47%
			“	6 e 2	17%

FINE ANNO a FIRENZE

27/28 dicembre 2017 – 2/3 gennaio 2018



GRAND HOTEL MEDITERRANEO***

euro **840** (7 gg. 6 notti) in doppia euro **1080** (7gg. 6 notti) in doppia uso singola

euro **770** (6gg. 5 notti) in doppia euro **995** (6gg. 5 notti) in doppia uso singola

in mezza pensione e cena servita al tavolo con acqua, 1/4 di vino, caffè

Compreso nel prezzo anche Cenone e musica con orchestra dal vivo e Ballo di Fine Anno

Scegliendo Firenze hai deciso di immergerti totalmente nell'arte e nella bellezza del Rinascimento italiano. Per questo il Grand Hotel Mediterraneo è la scelta ideale per il tuo soggiorno da dove potrai raggiungere il centro e i luoghi più importanti in pochi minuti camminando lungo gli splendidi Lungarni. Ore 19,00 cocktail di benvenuto, presentazione staff

Tornei e Gran-Prix sono tutti federali - Parcheggio privato per tutto il periodo euro 50

PRENOTAZIONE al 392-01.70.675 ENTRO IL 20 NOVEMBRE 2017

Caro nipote, hai letto o sentito parlare di Statistica perché legata in qualche modo alla Teoria delle probabilità.

La conoscenza delle probabilità ha un ruolo importante nel gioco del bridge.

Serve a stabilire quale linea di gioco deve essere privilegiata nel caso ce ne siano più di una.

Con la tabella RP, a seconda delle carte mancanti in un colore nella tua linea, tu dichiarante puoi stabilire la più probabile ripartizione delle carte dello stesso seme in mano agli avversari e quindi scegliere la linea di gioco che ha più possibilità di successo rispetto alle altre.

Nota bene: ho detto "la conoscenza delle probabilità" non del calcolo delle probabilità.

Il calcolo delle probabilità è stato fatto, una volta per tutte, da un esperto di statistica ed i risultati sono stati raccolti in quella tabella e messi a disposizione dei giocatori di bridge di ogni categoria.

Basta metterla in memoria e imparare ad usarla (non è difficile).

Siamo in un caso in cui è sufficiente sapere che.

Quando si vuole conoscere anche il perché, ma ciò comporta il conseguimento di una laurea, non è vergognoso essere un acusmatico.

E se non ti riesce tenere a memoria l'intera tabella, può essere sufficiente sapere che quando mancano 5 carte la distribuzione più probabile è la 3 e 2; se mancano 4 carte la più probabile è la 3 e 1; se ne mancano 3 la distribuzione più frequente è la 2 e 1; se mancano 6 carte la più frequente è la 4 e 2.

Puoi anche più facilmente ricordare che con i resti pari la distribuzione equa è la meno frequente.

Non ti lasciare quindi terrorizzare da eventuali accostamenti tra Statistica e bridge.

Non aver paura, se scappi davanti alla paura non diventerai mai uomo completo.

Ma ora devi avere la certezza che nel bridge non c'è né matematica né statistica, ma solo un poco di aritmetica.

Invero della matematica c'è qualcosa, la conoscenza e l'applicazione della proprietà transitiva.

Ancora una volta, non ti spaventare!.

È molto semplice: se A è uguale a B, e se B è uguale a C, che cosa ne deduci?

È chiaro: A è uguale a C.

Ecco ciò che devi fare continuamente a bridge: dedurre!!!

I filosofi razionalisti sostengono che, partendo da «principi fondamentali», come gli assiomi della geometria, i principi della meccanica e della fisica, si possa arrivare tramite un processo deduttivo ad ogni altra forma di conoscenza.

Credo che sia questa la chiave del successo nel gioco del bridge.

Nota Bene

La tabella RP non esaurisce la casistica delle probabilità.

Né è mia intenzione farlo in questa sede.

Esistono, per esempio, l'impasse ed il doppio impasse.

Se ti manca solo il Re sei costretto a fare l'impasse.

Siccome può stare sia a destra che a sinistra, hai una probabilità su due di catturarlo, ossia il 50%.

Se ti mancano il Re e la Dama, uno dei due onori devi cederlo obbligatoriamente.

Il problema è non darli tutte e due.

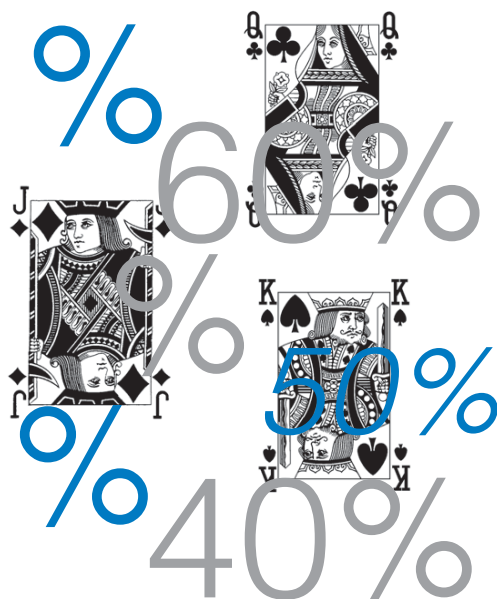
Allora devi fare il doppio impasse.

Se stanno entrambi a sinistra, o se stanno uno a destra ed uno a sinistra catturerai certamente uno dei due.

Se stanno ambedue a destra il perdi entrambi.

Ossia hai 2 posizioni favorevoli ed una avversa,

Per la precisione, che a te poco interessa, hai il 75% di probabilità di perdere una sola presa.



Anacleto Del Vecchio

Napoletano, è conosciuto come il frequentatore decano del festival over '60.

La passione della sua vita, oltre al bridge, la famiglia e i nipoti, è scrivere.

È autore di numerosi libri che trattano vari argomenti e non ha per niente esaurito l'ispirazione per altre nuove opere.



Giulio Crevato Selvaggi

Veneziano, è Arbitro Nazionale sempre presente a Salsomaggiore e da molti anni collabora in vari ruoli anche con la WBF.

Oltre alla occupazione con il bridge, il suo hobby è quello della fotocomposizione per pubblicazioni specializzate in filatelia.

Non è appassionatissimo di calcio, ma conserva un amore storico per l'Inter.



Kiki Ward-Platt

Statunitense di Boston, vive prevalentemente in costa azzurra.

La sua attività lavorativa è quella di assicuratrice di cavalli da corsa. Frequenta molto i tornei e i campionati italiani a Salsomaggiore in coppia con Steve Hamaoui e Frank Multon.

Ai campionati EBL di Monecatini è giunta quinta nello squadre.



Antonella Soresini

Pavese di nascita e genovese di adozione. La sua categoria è Master. Nel suo palmares ai Campionati italiani ci sono due ori, la Coppa Italia Open del 1982, quando era ancora juniores, e la Coppa Italia Women nel 2013, poi 3 argenti e 1 bronzo.

Per tutta la vita ha saputo coniugare l'impegno del bridge ad alto livello con l'attività lavorativa.



Paolo Giove

Romano, già nell'87 è bronzo al coppie libere con Pietro Sbarigia, ma è negli over che ha trovato la consacrazione bridgistica, è infatti un vero dominatore di tutti i campionati di questa categoria in coppia spesso con Oriella Dessy Ghelli.

Nel suo palmares 11 ori, 6 argenti, 5 bronzi.



Giovanni Turletti Tola

Genovese, laureato in ingegneria, ha svolto la sua carriera lavorativa alla IBM. Ha una lunga militanza nel mondo del bridge agonistico, nel '71 vince il campionato italiano Juniores e nel '74 conquista il bronzo nello stesso campionato.

Ha rappresentato la nazionale del Liechtenstein in vari edizioni delle Olimpiadi. Attualmente è consigliere regionale della Liguria.

ANEDDOTTI di ALLIEVI

di Paolo Farina

LA VERSIONE GIUSTA

Durante un torneo di primo corso, un allievo si alza dal tavolo, va dal suo maestro, Toni Mortarotti, e gli chiede: «È vero che il contro a 1♥ mostra le picche?» «Sì certo» risponde Toni. Poco dopo arriva un altro allievo, avversario del primo, e gli chiede: «È vero che non si può contrare la dichiarazione del compagno?» «Certo!» risponde Toni che ormai aveva capito tutto il fattaccio! Va verso il tavolo in cui stanno giocando e vede una discussione animata alla presenza dell'arbitro che sentenza: «Tutto regolare, tutto regolare!» Toni interviene: «No, no, guarda che probabilmente non te l'hanno raccontata tutta giusta!»

IL DUPLICATO

Alcuni allievi, dopo pochi mesi di gioco guidato e tanti tornei Mitchel, vengono iniziati al gioco duplicato e fanno un incontro a squadre. Alla fine della prima mano, un solerte allievo cerca invano sullo score il posto dove segnare le carte della smazzata e chiede aiuto al maestro che gioca al tavolo vicino.

Questi gli spiega che negli incontri a squadre non si segnano le carte e che si deve solo scrivere il risultato nella riga corrispondente al numero del board. L'allievo vede due caselle per il punteggio e chiede dove deve segnarlo.

Il maestro gli chiede chi lo ha giocato e lui risponde: «Io» ed il maestro che intendeva sapere se lui era Nord-Sud oppure Est-Ovest gli chiede: «Ma tu chi sei?»

E l'allievo gli risponde: «Io sono Mario».

VADA AL MORTO

Durante una sessione di gioco guidato, un'allieva, in coppia con il maestro, gioca la mano. Il maestro si alza e va alle sue spalle per seguirla meglio.

L'allieva gioca alcune carte poi si ferma e si gira verso il maestro in attesa di istruzioni. Finora tutto bene, le dice il maestro: «Ora vada al morto!»

L'allieva si alza e va a sedersi al morto al posto del maestro.

IO BATTEREI LE ATOUT

La dichiarazione va: 1♣ seguita da 3 passo. Dopo l'attacco scende il morto senza punti, ma con 3 atout e il doubleton di quadri, l'allievo guarda il maestro e dice: «Io batterei le atout». Il maestro vede che in mano ha AKx di quadri e gli suggerisce di tagliare la terza quadri al morto. L'allievo storce il naso, ma segue il consiglio del maestro e gioca Asso di quadri, poi Re di quadri che viene tagliato da Ovest! L'allievo sbotta: «Ha visto che avevo ragione io!» Est era passato con 7 quadri e 13 punti!

CONTRO

La dichiarazione ad un tavolo di secondo corso, tutti in zona, va in questo modo:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♥	contro	3♥	passo
passo	contro	fine	

Sud domanda ad Ovest cosa sia questo contro e Ovest risponde «Non è punitivo», Sud passa, Ovest passa «trasformando» e Nord gioca 3♥ e va 3 down. Segna il risultato: 300 per Est/Ovest.

Ovest ricorda che erano contrati, ma Nord ribatte: «Assolutamente no, me lo ha detto lei che quello non era un contro punitivo!»



Perché odio le mani preparate.

Questa deve essere raccontata.

Non foss'altro che per scusarmi con la coppia Mariani Mandelli, molto più brava della nostra, che ha dovuto subire questo "colpo" assurdo.

Angelica si è alzata dal tavolo "con stridor di denti", ma vorrei tranquillizzarla: io avrei detto di peggio.

Il fatto è, come vedrete, che il tutto avviene non in seguito a ragionamenti tecnici dall'esito più o meno fortunoso, ma da considerazioni che, col bridge, non hanno più nulla a che fare.

Riccione, Coppie.

In Est, apertore, mi trovo in mano:

♠Qxxxx♥-♦Ax♣AKJxx

in zona contro prima.

Sono un sostenitore del mantenimento dello stesso stile dichiarativo anche in presenza di mani preparate, ma questa volta ho davvero potuto notare che le mani consentivano manche con punteggi modestissimi.

Per cui, per la prima volta nella mia vita (mai fatto con 14 P.O.) decido di considerarla una mano di rever, e, in corto lungo, apro di 1♣, per dichiarare le picche al giro successivo.

Alla mia sinistra esce il cartellino di 3 cuori, per un 3 picche della mia, e 4 cuori di Mandelli.

Ora, il nostro sistema prevede l'anticipo obbligato delle nobili sull'apertura di 1 Fiori, perché una delle mani possibili è la 4/4 nobile.

Tuttavia, in questo caso, è evidente che non posso avere la quarta di cuori (unico caso in cui potrei avere le picche solamente quarte), per cui assegno alla mia compagna il possesso di una quinta bella o sesta a

picche, e opto per un 5 cuori, che credo chiarisca la mano.

Per me, la mia partner deve avere almeno una decina di punti, niente a Cuori (tre cartine? Due?), Asso e Re di picche, e probabilmente un qualcosa a quadri (male), o a fiori (bene).

Ora, la mia partner raffredda (e ti credo), i miei bollenti spiriti con un "5 Picche, fermati'ndo'vai?", e ora arriva il massimo della contorsione mentale.

Anche pensando che la mia abbia la quinta, (ipotizzo invero un Asso o Re sesto), elaboro un ragionamento squisitamente tecnico.

Mi dico: "L'altra linea ha sinora avuto due o tre slam, mentre noi ne abbiamo avuto solo uno. Siamo in difetto (era l'ultima mano del turno). Quindi deve esserci lo slam in questa". E ne dichiaro 6.

Occhio, gente: non è che li dichiaro al grido di "ONLY THE BRAVES!" che avrebbe ancora una parvenza di senso.

No, proprio "Manca uno slam all'appello".

Mi faccio senso.

La mano completa:

♠ J4	♠ Qxxx
♥ Q8	♥ -
♦ KQ10653	♦ Axx
♣ Q43	♣ AKJxx
♠ A1085	♠ K9
♥ K1073	♥ AJ96542
♦ 984	♦ J
♣ 106	♣ 952

Mandelli, che sa giocare, attacca di Re di quadri (con l'attacco di cuori la cosa è molto più semplice) ma, come si vede, con la 2/2 a picche (Asso di picche e picche) e il Fante secco di quadri, non c'è storia.

6 Picche fatte, mentre l'Angelica si alza dal tavolo con giustificato nervosismo.

Per consolarla, posso solo dire che a 4 cuori (ovviamente contrati), si può andar sotto di quattro con l'attacco a fiori. E a 5 è un bagno di sangue.

Alla fine della mano chiedo alla "pazza" cosa le sia saltato in mente di dire 3 picche.

Risposta, anche questa, squisitamente tecnica. "Ho pensato che erano mani preparate, e non volevano farci sapere che avevo le picche. E allora le ho dette". Così per inciso, anche con l'apertura in quinta nobile, sull'eventuale passo di Nord (??), (1♠-3♠) si aprono orizzonti insospettati, ma bisogna essere inguaribili ottimisti per andare oltre maniche. Invece, su 1♠ - 3♥ - 3♠... la cosa si fa più spessa: da un lato si sa che i punti a cuori non dovrebbero essere in mano ad Ovest, ma ora l'appoggio può ancora essere terzo, e la cosa cambia aspetto).

Il buffo è che il tutto è "condito" dall'aiuto che la difesa dà a Est/Ovest: senza l'intervento a salto e il successivo appoggio, chiamare lo slam è ancora più difficile. E, soprattutto, il 4 Cuori di Mandelli consente ad Est (lo so, mi sto contorcendo come un verme) di ipotizzare non più di tre carte di Cuori in mano ad Ovest, probabilmente tutte scartine, il che rende i punti posseduti (certo, SE li avesse...) da Ovest assolutamente UTILI.

Sto cercando di alleggerirmi la coscienza? Forse. Ma il fatto è che, per UNA volta, ho ragionato di brudge (chiamiamolo così, vi va?), e non di bridge. Mi sapete dire cosa c'entra il bridge in tutto questo? Sono tornato a casa, e "Calcolo delle probabilità nel bridge" "Metodo degli esperti per individuare gli onori mancanti", "giochi di sicurezza"... mi è venuta voglia di piangere, in compagnia di Kelsey, Giannuzzi e Barbone, e accendere un bel falò.

Bridge e buracco si stanno equiparando, perché non vedo un solo giocatore che ragioni ormai secondo logica: i resti 3/2 non vengono nemmeno considerati, e quando si va sotto per aver giocato sulla 4/1 trovando invece la normalissima 3/2, è un'offesa.

Mio fratello cerca da sempre di cautelarsi contro la 5/0. Il Re mancante? È secco fuori impasse.

Per cui, in possesso di A,Q,J,10, e nove carte complessive, la gente batte in testa. E potrei proseguire. Il Brudge è ormai in balia di ragionamenti del tipo "Dove sta l'inghippo?".

Ero abituato al fatto che, se a Bridge vedevo una mano con 10 prese ragionevolmente battenti e la possibilità dell'undicesima, giocavo con una ragionevole cautela, ma nulla di più.

Ora, a Brudge, ho la CERTEZZA (notate bene, CER-

TEZZA, non sospetto) che ci sia qualcosa che non va. Non può esistere una mano "tranquilla". Ergo, c'è una fregatura in agguato. E lo stesso dicasi per mani di 21 PO che portano a slam, e mani di 28 con cui si fa a stento un parzialino a due con uno sbaglio avversario.

È sparito il concetto di "giocare con la sala".

La verità è che tutto cambia, e anche il bridge è cambiato.

Il Brudge, col bridge, ha ben poco a che fare, allo stesso modo in cui il Bridge contratto di Culberston aveva poco a che fare col Whist. O almeno, rispetto al bridge che ho imparato ed amato.

Colpa mia che non so adattarmi? Probabile.

Poi, come sempre, si danno al brudge anche delle colpe che forse non ha, come l'aumento del malcostume, della maleducazione, e dei (come direbbe mia madre) "fufigni", fidando nel fatto che la frase "Ma sono mani preparate!" scusa molte cose.

Ma sono stufo di vedere persone che, prime di mano, aprono in sottoapertura col Fante sesto di picche e 1 punto complessivo (se lo faccio io, prendo una legnata. Lo fanno loro e, com'è come non è, gli va sempre bene. E non sono neppure polacchi). Sono stufo di vedere gente che, con AKxxx di quadri e QJ10x di cuori, sull'apertura di un fiori del nemico, interviene a 1 cuori per la sesta del compagno (ovviamente singolo a quadri, anche questa è di questo Riccione). Sono stufo di sentirmi insolentire perché non allerto una dichiarazione di 4SA. Sono stufo di dover chiedere alla signora Cesira di turno di smetter di battere con l'unghiona sull'angolo sinistro o destro della carta sul tavolo ("Ah, perché, le dispiace?" "Sì, diciamo che... mi DISPIACE") e da quel momento il compagno, che non sbagliava una carta, non ha più azzeccatto un ritorno.

Sempre Riccione. E sono stufo di non essere salutato quando mi siedo, e di sentirmi rispondere con uno sbuffo, su richiesta di spiegazioni su una dichiarazione di tre cuori a salto, "Ha le cuori".

La mano preparata ci ha abituato a pensare alle possibilità come ad un nemico in agguato, anziché come a un fatto asettico e ragionevolmente prevedibile (se si sa giocare). Ci ha portati a contorcerci sotto pressioni di illogicità quali raramente si sono viste, al punto che, come è ovvio e facile, i ribaltamenti di classifica da un turno all'altro (ad uno si fa 35%, al secondo il 67) vengono mal visti ("Ah... conosceva la mano, altrimenti non si spiega!").

E potrei andar avanti, tirando fuori tutto quello che, sinora, mi è rimasto nel gargarozzo. Poi, si sa, i migliori vincono sempre e comunque, ma, se guardate bene, OGNI TANTO (e neppure tanto raramente) vedete una coppia di alto livello che finisce al 42%. E non è né giusto né sensato. (non parlo di noi, eh? Noi ci siamo spesso).

Roberto Della Giovanna